

## **Sede Legale**

Palazzo Vigiani – via Guido Brocchi, 7  
52015, Pratovecchio AR Italia

Tel. +39 0575 50301

Fax +39 0575 504497

Cf 94001420515

Infosede@parcoforestecasentinesi.it

Pec: [protocolloforestecasentinesi@halleycert.it](mailto:protocolloforestecasentinesi@halleycert.it)

[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

## **Sede Comunità del Parco**

Palazzo Nefetti – via Porzia Nefetti, 3  
47018, Santa Sofia FC Italia

Tel. +39 0543 971375

Fax +39 0543 973034

Cf 94001420515

Info@parcoforestecasentinesi.it



Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna



# **Relazione sulla Performance 2016 (art. 10, comma 1, lettera b), D. Lgs. n. 150/2009)**

**novembre 2018**

## INDICE

0. PREMESSA.....	3
1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE.....	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	5
2.1. Il contesto esterno di riferimento.....	5
2.1.1. Il contesto internazionale.....	5
2.1.2. Il contesto europeo.....	5
2.1.3. Il contesto italiano.....	6
2.1.4. Il contesto regionale.....	8
2.1.5. Il contesto locale.....	8
2.2. L'amministrazione.....	8
2.2.1. L'organizzazione del parco.....	8
2.2.2. Le Risorse economiche del Parco.....	9
2.2.3. Risorse Strumentali.....	17
3. ALBERO DELLA PERFORMANCE E SUA ATTUAZIONE.....	19
3.1. Albero della performance.....	19
3.2. Attuazione della Performance.....	20
3.3. Obiettivi strategici / 3.4. Obiettivi e piani operativi /Piani d'Azione/Azioni/Esiti.....	21
4. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	24
4.1. L'attuazione delle azioni della Performance.....	24
4.1.1. Area Strategica 1: Ambiente.....	25
4.1.2. Area strategica Governance.....	31
4.1.3. Area strategica economia.....	36
4.1.4. Area strategica società.....	39
4.2. Azioni portate a conclusione extra-programmazione.....	43
4.3. I risultati raggiunti.....	44
4.4. Le criticità e le opportunità.....	45
4.5. La valutazione del personale.....	45
4.6. Obiettivi individuali.....	46
5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	47
6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	48
7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016.....	48
7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	48
7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	48
ALLEGATI.....	50
ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012.....	51
Tabella 2.1 “obiettivi strategici”.....	51
ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012.....	61
Tabella 3.1 “documenti del ciclo”.....	61
ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012.....	62
Tabella 4.1. Categorie di personale oggetto della valutazione individuale.....	62
Tabella 4.2. Peso (%) dei criteri di valutazione.....	62
Tabella 4.3. Distribuzione del personale per classi di punteggio finale.....	63
Tabella 4.4. Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo.....	63
Tabella 4.5. Obblighi dirigenziali.....	64

## **0. PREMESSA**

La relazione è predisposta secondo le Linee Guida di cui alla Deliberazione n° 5/2012 CiVIT rivolte alle amministrazioni indicate nell'art. 2 del D. Lgs. n. 150/2009, nei limiti di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 150/2009 e salvi i protocolli già stipulati da CiVIT con ANCI, UPI agli enti territoriali, nonché alle Camere di commercio sulla base del protocollo stipulato tra CiVIT e Unioncamere.

In coerenza con l'esposizione già adottata per la Relazione Performance degli anni precedenti, si rappresenta il quadro "di sfondo" in cui si è operato nel 2016. Il 2016 per il sottoscritto è stato l'anno di "rodaggio", avendo iniziato a lavorare al parco dal 11 gennaio 2016, dopo un periodo di circa 3 anni nel quale non mi ero occupato della gestione dei parchi.

Per quanto attiene il personale, perdurando l'astensione volontaria del dr. Gennai, è stata confermata la Posizione Organizzativa del Servizio Pianificazione per il 2016 al dr Carlo Pedrazzoli, in accordo con il dr Alessandro Fani, che ha declinato la proposta di continuare la rotazione su tale posizione.

## **1. PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE**

L'annualità 2016, a cui si riferisce la presente relazione della performance, vede l'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Monte Falterona - Campigna funzionare con i suoi organi al completo.

E' stat confermata la scelta di non procedere alla nomina della Giunta esecutiva, dato il numero contenuto dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il percorso della performance denota in questo Ente Parco un lento ma continuo miglioramento, pur tra le numerose difficoltà che si riscontrano per la sua attuazione, legate all'applicazione della medesima normativa e alla richiesta dei medesimi adempimenti ad enti con migliaia di dipendenti ed enti composti da pochissimi dipendenti dove, per oggettiva necessità imposta dalla limitatezza delle risorse umane, "tutti devono fare un po' di tutto".

Sul piano delle risorse si ritiene doveroso evidenziare che i trasferimenti del Ministero dell'Ambiente nel 2016 hanno consentito di prevedere interventi importanti per il territorio, permettendo, con la procedura delle "spese obbligatorie", una tranquillità nell'azione dell'Ente che ha garantito i livelli minimi dei servizi e di risposta all'utenza, pur permanendo una carenza di personale, non rispetto alla dotazione organica prevista dal DPCM 23 gennaio 2013, ma alle esigenze effettive dell'Ente e del territorio del parco. Nel 2015 inoltre si è concluso il contenzioso con i tre vincitori di concorso che non erano stati assunti a causa della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente. L'esito, seppur diverso da quello prospettato dall'Avvocatura dello Stato, pone fine ad una situazione di tensione che ha richiesto una notevole quantità di energie da parte del personale dell'Ente. Il 15 settembre 2015 sono state perciò assunte tre nuove persone, in attuazione della sentenza del tribunale. Ciò permette, seppur per un periodo limitato in attesa del "riassorbimento", di disporre di nuovo personale per le esigenze che derivano dalle finalità istituzionali, che devono essere coniugate in un territorio difficile quale è quello oggi rappresentato dall'Appennino, in un momento storico quale quello attuale in cui questo parco è posto come soggetto pubblico di riferimento per i cittadini, i visitatori e per le amministrazioni locali.

il presidente FF  
avv. Marco Baccini

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

L'analisi del contesto esterno comprende l'analisi, in termini di opportunità e minacce, del macro-ambiente in cui si inserisce l'organizzazione.

#### 2.1.1. Il contesto internazionale

Numerosi sono i riferimenti internazionali per la gestione del patrimonio naturale e per una permanenza equilibrata delle attività umane, che non sia fonte di depauperamento delle risorse ambientali, ma di un reale sviluppo sostenibile. A questi l'azione dell'Ente fa riferimento nella definizione degli obiettivi e delle azioni previste. In particolare, si elencano i principali riferimenti internazionali:

- La **Convenzione di Ramsar**, ufficialmente **Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale** (*Convention on Wetlands of International Importance*);
- La **Convenzione sul patrimonio dell'umanità** o anche "*del patrimonio mondiale*";
- La **Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione**, o **CITES**, (*Convention on International Trade of Endangered Species*);
- La **Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento**, o **Convenzione di Barcellona**;
- La **Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa**, anche nota come **convenzione di Berna**;
- La **Convenzione sulla diversità biologica (CBD, *Convention on Biological Diversity*)**;
- La **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change** da cui l'acronimo **UNFCCC** o **FCCC**), nota anche come **Accordi di Rio**;
- La **Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici degli animali selvatici**, o **CMS**;
- Il **protocollo di Kyoto**;
- Il **Protocollo di Cartagena sulla**;
- Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste - (*United Nation Forum of Forest, UNFF*);
- Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura;
- **Countdown 2010**;
- **dichiarazione di Johannesburg**;
- La **Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici** , **COP 21** o **CMP 11**;

#### 2.1.2. Il contesto europeo

La situazione dell'Europa segna un momento di riflessione con alcuni aspetti di involuzione. Infatti dopo un periodo di larga condivisione e di ampliamento dell'idea di Europa che ha trovato un momento "esplosione" con la caduta del muro di Berlino e il superamento delle divisioni ideologiche che avevano disegnato due blocchi contrastanti nel continente, si assiste, negli ultimi anni, ad opposizioni sempre più marcate all'idea europeista, che essendosi basata prevalentemente su posizioni economicistiche ed avendo fatto del libero mercato l'elemento fondante non riesce più a trovare le motivazioni e la spinta per il superamento delle problematiche sempre più acute che si stanno manifestando.

In questo contesto si teme che il ruolo della politica ambientale possa essere sempre più marginalizzato.

Restano comunque elementi fondamentali per la conservazione della biodiversità la direttiva 79/409/CEE aprile 1979 “Direttiva Uccelli”, e la direttiva 92/43/CEE "habitat". A queste due direttive occorre aggiungere la “strategia dell’UE per la biodiversità nel 2020”, che individua i seguenti obiettivi:

- obiettivo 1: dare piena attuazione alle direttive habitat e uccelli
- obiettivo 2: ripristinare e mantenere gli ecosistemi e i relativi servizi
- obiettivo 3: incrementare il contributo dell’agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità
- obiettivo 4: garantire lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche
- obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive
- obiettivo 6: contribuire ad evitare la perdita di biodiversità a livello mondiale

### **2.1.3. Il contesto italiano**

La situazione nazionale è caratterizzata ormai da alcuni anni da un forte contenimento della spesa pubblica, che ha determinato anche la modifica delle modalità operativa e di utilizzo delle risorse economiche da parte delle pubbliche amministrazioni. Nel mondo dei parchi nazionali, per una oculata azione del Ministero dell’Ambiente non si è registrata quella contrazione delle risorse finanziarie che ha fortemente condizionato altri settori pubblici. Il Ministero inoltre ha definito con maggior precisione il ruolo dei parchi all'interno della politica di conservazione della biodiversità, promuovendo programmi di azioni coordinate tra i vari soggetti gestori dei parchi nazionali.

Sempre più a livello nazionale la politica dei parchi è stata legata alla politica di tutela della biodiversità, e, più in generale, alle politiche ambientali, individuando nei parchi territori privilegiati per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sperimentazione ambientale.

Il Rapporto realizzato dal Ministero dell’Ambiente e da Unioncamere (2014), mostra che esiste un “effetto parco”, ovvero una maggior capacità di creazione di ricchezza e benessere da parte delle imprese localizzate nelle aree soggette a tutela ambientale. Questa capacità che il Rapporto riscontra in molti territori “verdi” è frutto di un mix di crescita economica, sostenibilità ambientale, produzioni di qualità, rispetto dei saperi e del benessere dei territori. Un modello di sviluppo nuovo che sembra esercitare un discreto appeal sui giovani e sulle donne, i quali, in misura relativamente maggiore che nel resto del Paese, hanno scelto proprio le aree protette come sede della propria impresa.

Le trasformazioni e il riordino degli Enti locali (Comunità Montane e Province), unite al contenimento della spesa si sono sentite fortemente all’interno delle aree ove sono presenti i parchi, chiamati, di fronte alle trasformazioni avvenute, a svolgere in maniera più incisiva un ruolo di indirizzo e di sostegno per le realtà locali.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità (approvata in Conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010) e, nello specifico della programmazione a breve termine, la direttiva del Ministro (n.52238 - 28 dicembre 2012) di indirizzo per l’impiego delle risorse finanziarie per le attività dirette alla conservazione della Biodiversità, hanno introdotto elementi di novità per l’attività dei parchi.

Come riportato nella Strategia Nazionale le aree protette hanno svolto e svolgono nel nostro Paese un riconosciuto ruolo strategico nella conservazione della biodiversità poiché:

- *sono veri e propri “serbatoi” e laboratori per la conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie;*
- *contribuiscono in modo sostanziale al mantenimento e alla valorizzazione delle buone pratiche e delle culture tradizionali, con particolare riferimento al comparto rurale e alla pesca;*
- *esercitano un ruolo cardine per la diffusione dell’educazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni sull’importanza intrinseca della biodiversità e sulle opportunità economiche e di sviluppo sostenibile che da essa derivano;*
- *assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici;*

- *sono luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile;*
- *rappresentano territori vocati all'esercizio ed alla sperimentazione di modelli turistici indirizzati alla diffusione della consapevolezza ed alla sostenibilità ambientale;*
- *costituiscono, insieme ai siti della Rete Natura 2000, tessere irrinunciabili per la definizione delle "reti ecologiche" sia quali nodi che come corridoi e stepping stones;*
- *sono depositarie di un prezioso know-how sulla gestione delle risorse naturali e sulle modalità di organizzazione interna da utilizzare e trasferire in ambito di iniziative di cooperazione internazionale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo;*
- *rappresentano un "modello integrato di sviluppo" che, seppure implementabile, costituisce l'esempio tangibile dell'effettiva percorribilità di percorsi che vedono nella conservazione e la promozione della biodiversità il motore primario per il conseguimento di benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile.*

Tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione Mondiale per la Diversità Biologica vi è un input di grande portata che intravede nel decennio 2010-2020 un periodo strategico per l'attuazione di una efficace politica planetaria di conservazione del patrimonio naturale. Dai documenti IUCN e della CBS emerge il ruolo insostituibile dei Parchi quali presidi indispensabili per implementare azioni concrete per la salvaguardia del patrimonio collettivo e per arginare il diffuso impoverimento della qualità degli ecosistemi.

Ruolo sottolineato anche nel Documento sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità, che individua i seguenti obiettivi specifici, da conseguire entro il 2020:

1. promuovere un'efficace politica nazionale per le aree protette, organicamente inserita nelle strategie per la conservazione della natura e in quelle per lo sviluppo economico e territoriale del Paese;
2. porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di performance ecologiche, sociali ed economiche;
3. concludere al più presto l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette nazionali e regionali, che comprendano specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario se presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;
4. rendere le aree protette effettive punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca;
5. colmare i ritardi nell'istituzione e nello start up delle aree marine protette;
6. supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati.

Entro tale quadro strategico si è collocata la Conferenza Nazionale "La Natura dell'Italia, biodiversità e aree protette: la green economy per il rilancio del Paese", organizzata dal Ministero dell'Ambiente l'11-12 dicembre 2013, con le quattro sessioni tematiche che hanno sviluppato le buone pratiche e le possibili linee di azione sul campo delle aree protette:

- "Professioni verdi, occupazione giovanile e nuova imprenditorialità: il ruolo della formazione nello sviluppo di competenze innovative a sostegno della green economy e dello sviluppo sostenibile dei territori",
- "Aree protette e Rete natura 2000: strumenti per un nuovo sviluppo economico e territoriale del Paese";
- "Le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici in Italia come strumento per le politiche ambientali e la green economy: potenzialità, criticità e proposte";
- "La ricerca scientifica per la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale".

Questo quadro strategico e operativo richiede di contestualizzare, in termini di opportunità o rischio, gli obiettivi strategici dell'Ente Parco.

#### **2.1.4. Il contesto regionale**

A livello regionale la crisi ha inciso fortemente, richiedendo da parte delle Regioni un'azione di contenimento delle risorse e di riorganizzazione dei vari settori, che ha interessato anche il settore della conservazione della natura e delle aree protette. Anche se il riflesso per il parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna non assume particolare criticità, il nuovo clima si fa sentire, non solo per la cessazione delle risorse messe a disposizione anche per i parchi nazionali su specifiche azioni, in generale a favore della tutela della biodiversità. Sembra di notare una diversa posizione nelle due Regioni su cui insiste il territorio del parco. Infatti mentre la Regione Emilia Romagna ha operato grandi cambiamenti anche organizzativi, ma continua ad avere una ben delineata politica nella conservazione della natura e nei parchi, la Regione Toscana che ha introdotto una nuova legge per le aree protette, sembra aver abbandonato la politica innovativa che l'aveva caratterizzata in materia di parchi ed aree protette, sino al primo decennio del presente secolo.

#### **2.1.5. Il contesto locale**

La situazione a livello locale ha assunto connotati di particolare criticità. Infatti alla tendenza di riduzione della popolazione presente nei territori montani, che ha caratterizzato il periodo del dopoguerra, cui si è cercato di porre rimedio attraverso alcune politiche specifiche per le aree montane tese a favorire opportunità lavorative, rischia di registrare nuovi picchi per la drastica riduzione delle risorse economiche dedicate a tali politiche e le riforme sulle istituzioni locali (soppressione delle comunità montane e delle province) che hanno fatto venir meno alcuni riferimenti territoriali importanti soprattutto per le aree interne e montane. Questo ha fatto sì che le aspettative locali sull'azione del parco in questi ultimi anni siano aumentate non solo per l'effetto indotto dalla presenza di un territorio tutelato sull'attrazione turistica, ma anche per le azioni e le collaborazioni che si possono attivare con l'Ente gestore. Questo ha prodotto una richiesta da parte delle comunità locali di ampliare i confini del parco.

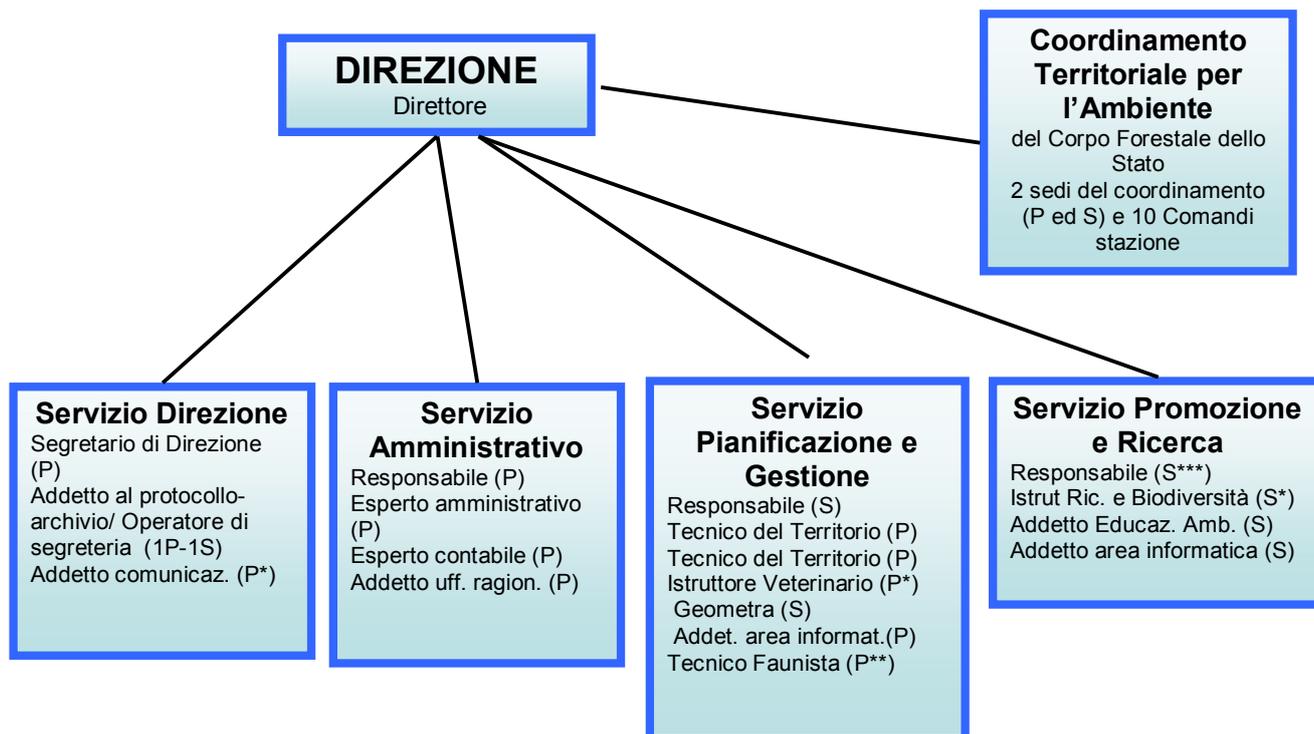
## ***2.2. L'amministrazione***

### **2.2.1. L'organizzazione del parco**

Nel 2016 il parco ha registrato il pieno funzionamento dei suoi organi (Presidente, Consiglio Direttivo, Comunità del Parco e Revisori dei Conti), e ciò ha favorito una ripresa di attività senza incertezze. La scelta già operata dal consiglio Direttivo di non nominare una Giunta esecutiva, si è dimostrata adeguata e non ha portato alcun pregiudizio al funzionamento dell'Ente Parco, ma ha richiesto al Consiglio in carica una maggiore presenza.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco può essere sintetizzata con un organigramma grafico aggiornato al 31.12 2016 (figura sottostante) che identifica e riassume sinteticamente anche le gerarchie e le relazioni funzionali.

Organigramma dell'Ente Parco.



Legenda:

P = collocazione c/o sede di Pratovecchio

S = collocazione c/o sede di Santa Sofia

\* = assunti dal 15 sett 2014 a seguito di sentenza.

\*\*= in comando

\*\*\*= in aspettativa

Il ritorno di un tecnico a settembre 2016 non è segnalato nella tabella, perché la sua incidenza nell'operatività dell'Ente è stata quasi nulla. Infatti per le particolari circostanze (congelamento ferie pregresse, condizione di lavoro, ecc.) gli adempimenti assegnati sono stati poi espletati da altri o non completati. La richiesta di comando ad altro Ente ha chiuso questa breve passaggio.

L'assunzione di tre persone a seguito di sentenza, avvenuta nel settembre 2015, ha determinato un sovrannumero che dovrà essere riassorbito, ma non un esubero, perché come già sottolineato nel Piano della performance 2015-17 ed in quelli precedenti, è ancora forte la carenza di personale.

### 2.2.2. Le Risorse economiche del Parco

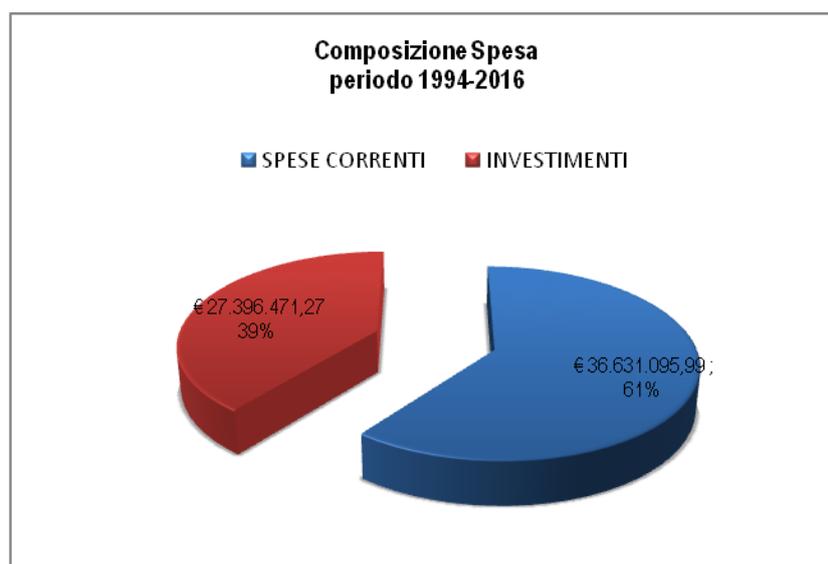
Di seguito si riportano i dati aggiornati con il Rendiconto 2016.

Il Parco, come si evince dalle tabelle che seguono, nel periodo in esame 1994-2016, ha effettuato investimenti per circa 27 milioni di euro:

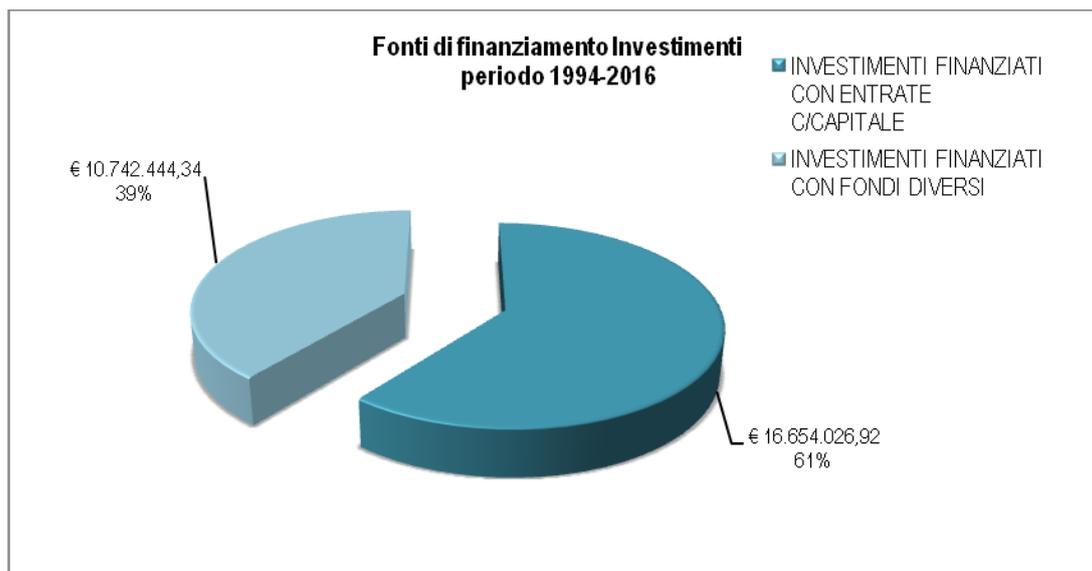
ANNO	USCITE		
	CORRENTI	INVESTIMENTI	USCITA TOTALE
1994	€ 2.145.805,22	€ -	€ 2.145.805,22
1995	€ 1.087.253,12	€ 3.037.234,66	€ 4.124.487,78
1996	€ 786.400,03	€ 1.695.277,15	€ 2.481.677,18
1997	€ 2.324.215,01	€ 861.024,57	€ 3.185.239,58
1998	€ 1.491.726,15	€ 5.093.283,45	€ 6.585.009,59
1999	€ 1.451.403,12	€ 636.354,28	€ 2.087.757,41

2000	€ 2.156.842,34	€ 1.274.787,67	€ 3.431.630,01
2001	€ 1.809.131,52	€ 2.371.915,26	€ 4.181.046,78
2002	€ 1.856.618,38	€ 793.742,50	€ 2.650.360,88
2003	€ 1.600.916,10	€ 740.035,40	€ 2.340.951,50
2004	€ 1.442.652,40	€ 405.121,17	€ 1.847.773,57
2005	€ 1.838.635,21	€ 267.310,41	€ 2.105.945,62
2006	€ 1.512.843,30	€ 659.889,64	€ 2.172.732,94
2007	€ 1.678.154,24	€ 619.152,54	€ 2.297.306,78
2008	€ 1.664.539,99	€ 303.930,00	€ 1.968.469,99
2009	€ 1.513.223,83	€ 581.538,55	€ 2.094.762,38
2010	€ 1.628.526,81	€ 796.279,38	€ 2.424.806,19
2011	€ 1.998.510,40	€ 502.002,75	€ 2.500.513,15
2012	€ 1.839.250,77	€ 561.828,78	€ 2.401.079,55
2013	€ 2.139.132,09	€ 710.608,45	€ 2.849.740,54
2014	€ 2.665.315,96	€ 1.894.142,95	€ 4.559.458,91
2015	€ 2.671.626,23	€ 715.302,72	€ 3.386.928,95
2016	€ 2.855.172,87	€ 2.875.708,98	€ 5.730.881,85
<b>TOTALE</b>	<b>€ 42.157.895,09</b>	<b>€ 27.396.471,27</b>	<b>€ 69.554.366,36</b>

Di seguito si riporta un grafico esplicativo della composizione della Spesa complessiva:



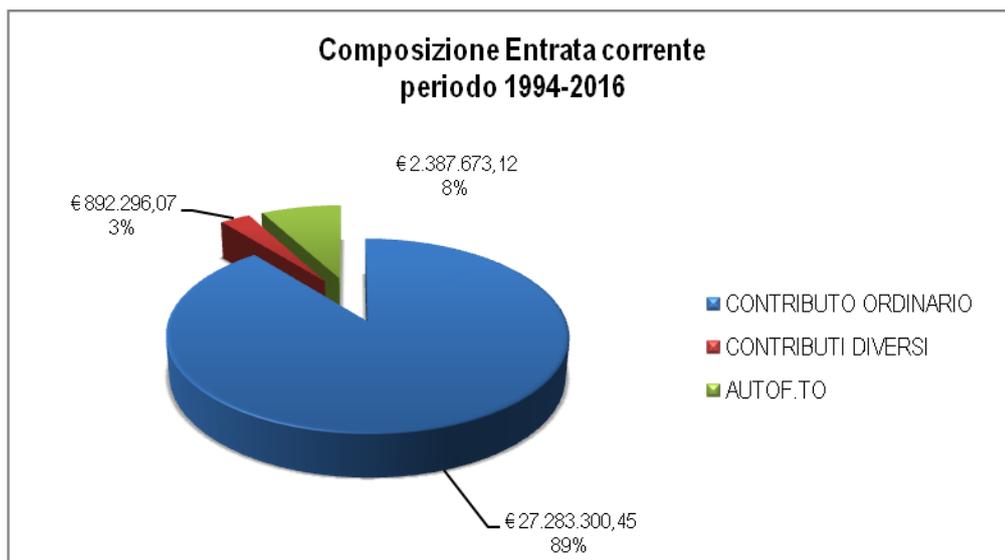
Le entrate in c/capitale destinate agli investimenti sul territorio nel periodo 1994-2016 sono state pari ad € 16.654.026,92, pertanto, il 61% degli investimenti è stato finanziato con entrate in c/capitale mentre, per la differenza, con altri fondi tra cui avanzi di amministrazione, fondi propri dell'Ente ecc..



L'autofinanziamento, nel medesimo periodo, è stato di quasi 4 milioni di euro, pari al 3% ca. delle Entrate correnti, mentre il trasferimento ordinario è stato di circa 41,5 milioni di euro pari al 89% ca. delle Entrate correnti complessive.

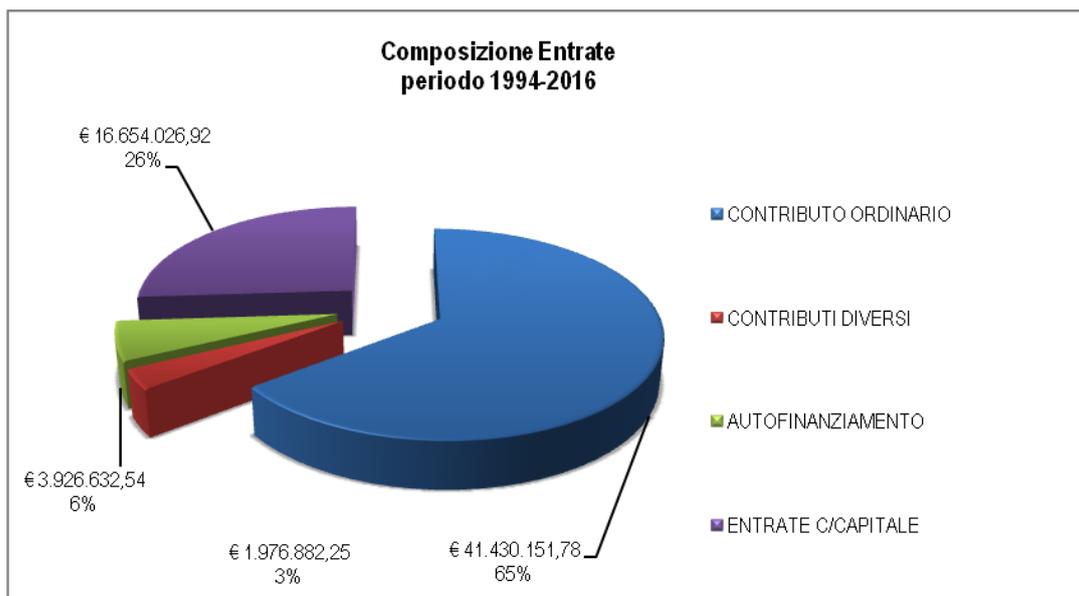
ANNO	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTI DIVERSI	AUTOF.TO	TOT. ENTRATE CORRENTI	% contributo /entrate	% autof.to/ entrate
1994	€ 3.894.085,02	€ -	€ -	€ 3.894.085,02	100,00%	0,00%
1995	€ 1.014.140,59	€ 207.117,52	€ 19.165,73	€ 1.240.423,84	81,76%	1,55%
1996	€ 759.656,45		€ 58.072,59	€ 817.729,04	92,90%	7,10%
1997	€ 1.136.205,18		€ 73.137,96	€ 1.209.343,14	93,95%	6,05%
1998	€ 1.448.770,08	€ 29.112,49	€ 30.666,47	€ 1.508.549,05	96,04%	2,03%
1999	€ 1.489.100,01	€ 48.182,67	€ 60.721,83	€ 1.598.004,51	93,18%	3,80%
2000	€ 1.533.772,67	€ 167.350,82	€ 141.958,20	€ 1.843.081,68	83,22%	7,70%
2001	€ 2.052.535,03	€ 45.257,03	€ 133.300,07	€ 2.231.092,13	92,00%	5,97%
2002	€ 1.784.956,13	€ 20.812,72	€ 177.504,86	€ 1.983.273,71	90,00%	8,95%
2003	€ 1.589.494,05	€ 204.155,44	€ 116.797,22	€ 1.910.446,71	83,20%	6,11%
2004	€ 1.400.515,25	€ 28.030,44	€ 112.564,04	€ 1.541.109,73	90,88%	7,30%
2005	€ 2.034.905,56	€ 30.080,44	€ 172.542,94	€ 2.237.528,94	90,94%	7,71%
2006	€ 1.465.612,17	€ 13.500,00	€ 219.192,44	€ 1.698.304,61	86,30%	12,91%
2007	€ 1.681.687,67	€ -	€ 236.323,45	€ 1.918.011,12	87,68%	12,32%
2008	€ 1.562.688,04	€ 4.596,50	€ 233.346,55	€ 1.800.631,09	86,79%	12,96%
2009	€ 1.212.150,44	€ 36.600,00	€ 304.483,95	€ 1.553.234,39	78,04%	19,60%
2010	€ 1.223.026,11	€ 57.500,00	€ 297.894,81	€ 1.578.420,92	77,48%	18,87%
2011	€ 1.874.478,73	€ 302.786,06	€ 249.553,76	€ 2.426.818,55	77,24%	10,28%
2012	€ 2.089.586,00	€ 130.400,00	€ 359.493,02	€ 2.579.479,02	81,01%	13,94%
2013	€ 2.421.067,00	€ 96.960,00	€ 256.605,66	€ 2.774.632,66	87,26%	9,25%
2014	€ 2.613.897,57	€ 221.203,32	€ 286.261,77	€ 3.121.362,66	83,74%	9,17%
2015	€ 2.483.277,08	€ 322.336,80	€ 209.826,21	€ 3.015.440,09	82,35%	6,96%
2016	€ 2.664.544,95	€ 10.900,00	€ 177.219,00	€ 2.852.663,95	93,41%	6,21%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.430.151,78</b>	<b>€ 1.976.882,25</b>	<b>€ 3.926.632,54</b>	<b>€ 47.333.666,57</b>	<b>87,53%</b>	<b>8,30%</b>

Di seguito si riporta un grafico esplicativo della composizione dell'Entrata corrente.



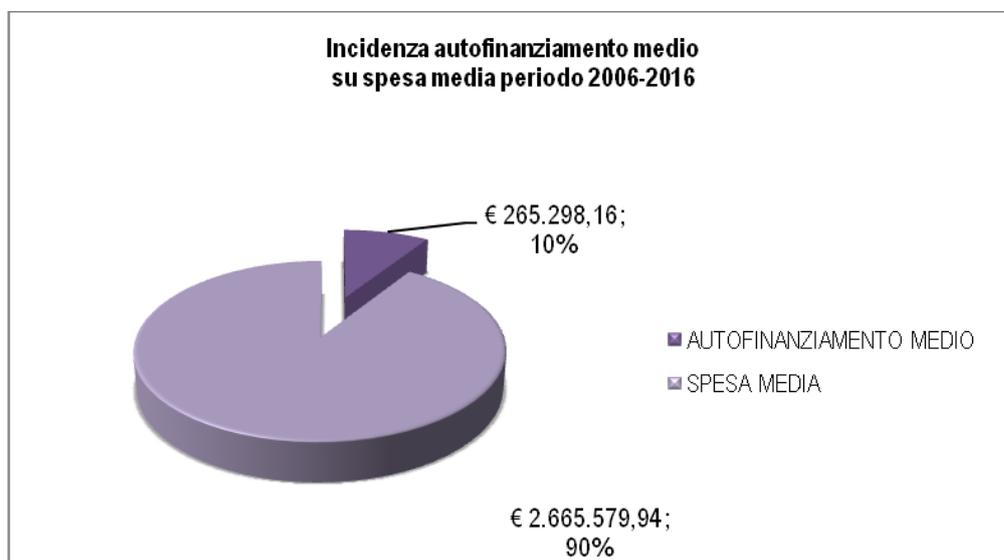
Si riporta altresì la tabella e il relativo grafico esplicativo della composizione dell'Entrata complessiva:

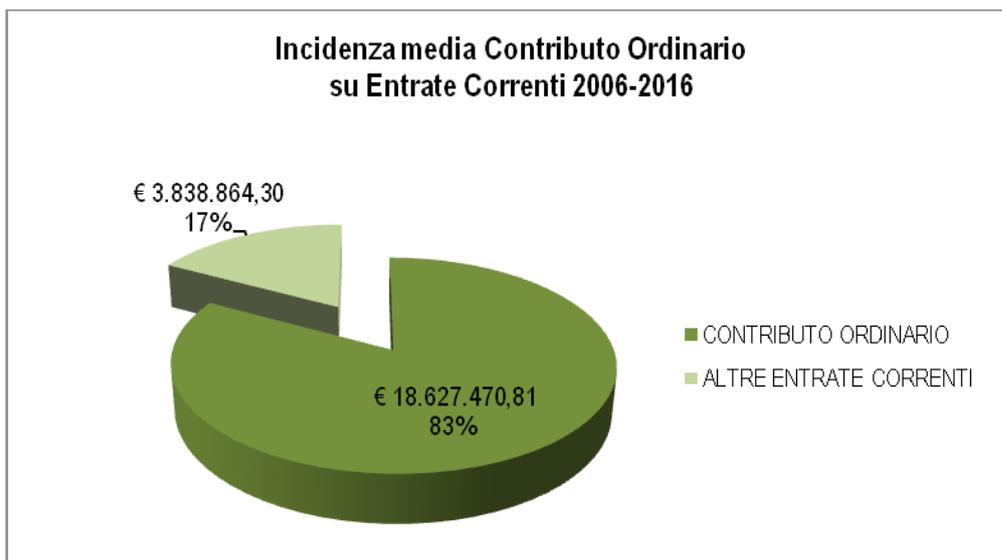
ANNO	ENTRATE CORRENTI	ENTRATE C/CAPITALE	TOTALE ENTRATE
1994	€ 3.894.085,02		€ 3.894.085,02
1995	€ 1.240.423,84	€ 2.679.894,85	€ 3.920.318,69
1996	€ 817.729,04	€ 1.509.522,95	€ 2.327.251,99
1997	€ 1.209.343,14	€ 9.192,93	€ 1.218.536,07
1998	€ 1.508.549,05	€ 4.856.502,45	€ 6.365.051,50
1999	€ 1.598.004,51	€ 338.186,55	€ 1.936.191,06
2000	€ 1.843.081,68	€ 605.712,63	€ 2.448.794,32
2001	€ 2.231.092,13	€ 1.740.078,09	€ 3.971.170,22
2002	€ 1.983.273,71	€ 992.892,50	€ 2.976.166,21
2003	€ 1.910.446,71	€ 29.500,00	€ 1.939.946,71
2004	€ 1.541.109,73	€ 264.334,00	€ 1.805.443,73
2005	€ 2.237.528,94	€ 77.861,40	€ 2.315.390,34
2006	€ 1.698.304,61	€ 239.383,00	€ 1.937.687,61
2007	€ 1.918.011,12	€ 90.000,00	€ 2.008.011,12
2008	€ 1.800.631,09	€ 37.235,00	€ 1.837.866,09
2009	€ 1.553.234,39	€ 869.835,56	€ 2.423.069,95
2010	€ 1.578.420,92	€ 717.403,10	€ 2.295.824,02
2011	€ 2.426.818,55	€ 88.296,00	€ 2.515.114,55
2012	€ 2.579.479,02	€ 265.665,98	€ 2.845.145,00
2013	€ 2.774.632,66	€ 1.357,00	€ 2.775.989,66
2014	€ 3.121.362,66	€ -	€ 3.121.362,66
2015	€ 3.015.440,09	€ 1.090.097,00	€ 4.105.537,09
2016	€ 2.852.663,95	€ 151.075,93	€ 3.003.739,88
<b>TOTALE</b>	<b>€ 47.333.666,57</b>	<b>€ 16.654.026,92</b>	<b>€ 63.987.693,49</b>



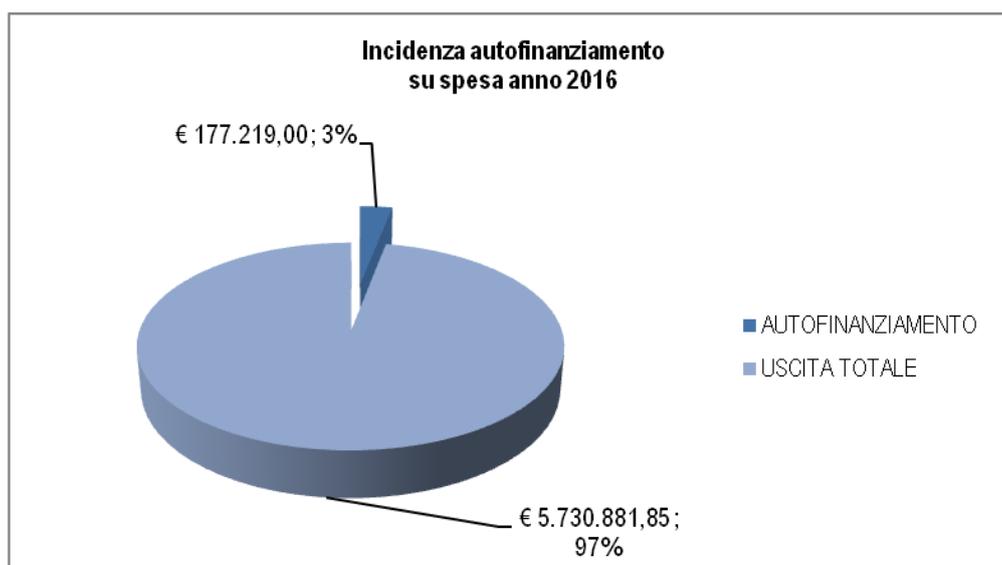
Prendendo in esame un periodo temporale più breve (2006-2015), si evidenzia quanto segue:

- lo stanziamento ordinario dello Stato nel periodo in esame è stato mediamente di € 1.693.406,44 mentre la capacità di spesa media dell'Ente parco, negli stessi anni, è stata di € 2.423.254,49 con una la capacità media di autofinanziamento di € 241.180,15 pari al 10% ca.





Per l'anno 2016, inoltre, si evidenzia che lo stanziamento dello Stato è pari ad € 2.664.544,90 la capacità di spesa è di € 3003739,88 e la capacità di autofinanziamento pari a € 177.219,00 ovvero il 3%. rispetto alla spesa riferita allo stesso anno.



Principali contributi di conto capitale assegnati all'Ente Parco nel periodo 1994-2016 (si riporta l'importo iniziale assegnato con la precisazione che in alcuni casi l'importo effettivamente erogato a conclusione degli interventi si è discostato da quello assegnato e di seguito riportato)

#### **ANNI 1994-1999**

- Contributo della Regione Emilia Romagna per Fondi EX PRONAC – L. 5.189.000.000;
- Contributo del Ministero dell'Ambiente per il 1^ Programma Triennale Aree Protette 1991-1993 (PTTA 94-96) – L. 2.922.844.000;
- Contributo del Ministero dell'Ambiente per il Programma Natour - Delibera CIPE 18/12/96 – L. 5.930.000.000;
- Contributo della Regione Toscana per progetto EX PRONAC scheda CTS 176 – L. 1.000.000.000;
- Contributo della Regione Toscana per fondi EX PRONAC schede 176/206 e 177/207 - Centri Visita dei Comuni di Poppi e di Stia – L. 468.000.000;

- Contributo della Comunità Montana Forlivese per lavori di sentieristica – L. 17.800.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per il 2^ Programma Triennale Aree Protette 1994-1998 – L. 1.695.000.000;
- Contributo dell’Unione Europea per il progetto LIFE Natura 1999 – L. 409.737.121 con quota parte a carico del Parco di L. 255.588.578;
- Contributo della Regione Toscana per Reg. UE 2081/93 Ob. 5B 94/99 – L.144.375.000 (82,50%) con quota parte a carico del Parco di L. 25.375.000 (17,50%);
- Contributi diversi del GAL Consorzio Appennino Aretino per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 103.050.000;
- Contributi diversi del GAL L’Altra Romagna per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 114.995.475.

#### **ANNI 2000-2004**

- Contributo del Ministero dell’Ambiente per progetti di solarizzazione - Delibera CIPE 18/12/96 – L. 653.000.000;
- Contributi diversi del S.I.L. del Patto Appennino Centrale per interventi diversi di natura ambientale – L. 238.000.000;
- Contributi diversi del GAL Consorzio Appennino Aretino per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 191.186.627;
- Contributi diversi del GAL L’Altra Romagna per interventi diversi nell’ambito dell’iniziativa comunitaria “LEADER II” – L. 54.600.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per risorse residue nell’ambito dei fondi di cui alla Delibera CIPE 18/12/96 derivanti dalla mancata attuazione del programma EX PAN – L. 2.300.000.000;
- Contributo della Regione Toscana per il progetto “Realizzazione e riqualificazione di strutture per la fruizione didattica educativa e culturale del territorio in funzione dello sviluppo sostenibile dell’area” – L. 245.000.000 con quota parte a carico del Parco di L. 105.000.000;
- Premio della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per concorso dal titolo “Nel parco en plein air” – L. 25.000.000;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico delle comunità residenti nel Parco – L. 799.261.000;
- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing – € 464.811,13;
- Contributo del Comune di San Godendo per la realizzazione di un ascensore presso il Centro Visita di Castagno d’Andrea – € 23.240,56;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente per investimenti produttivi (Legge 388/00) – € 439.039,18;
- Contributi della Regione Emilia Romagna per i Programmi Speciali d’ Area – € 150.000,00;
- Contributo dell’Unione Europea nell’ambito dell’iniziativa EQUAL – € 29.500,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente nell’ambito del Fondo di Investimenti nei Parchi/Legge Finanziaria – € 212.334,00;

#### **ANNI 2005- 2016**

- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing Out e 3^ Piano Reg.le per la realizzazione dei lavori di adeguamento dei musei della fauna e foresta di Camaldoli e Badia Prataglia – € 77.861,36;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione dei Centri Visita fino al 31 dicembre 2006 – € 200.000,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il settore promozionale – € 50.000,00;

- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per accrescere la funzionalità dei Centri Visita – € 30.000,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la manutenzione degli immobili sede dei reparti del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l’Ambiente di Pratovecchio – € 237.510,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la manutenzione ordinaria e straordinaria negli uffici sede dei Coordinamenti Territoriali per l’Ambiente – € 30.000,00;
- Contributo della Regione Toscana nell’ambito del Phasing Out per investimenti in conto capitale nel versante toscano nel settore della tutela e valorizzazione della biodiversità – € 33.235,28;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per il progetto “Realizzazione del progetto di attività di valorizzazione della figura di Pietro Zangheri e del Museo di storia naturale della Romagna” – € 15.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per il progetto “Tutela e valorizzazione del sistema S.I.R. del versante toscano del Parco – € 40.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per il P.O.R. 2007-2013 scheda attività 2.2 “realizzazione di interventi finalizzati all’implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell’ambito delle aree protette” – € 487.500,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’installazione di impianti fotovoltaici nelle caserme dei CTA poste all’interno del perimetro del Parco – € 92.771,00;
- Contributo della Regione Emilia Romagna per la sistemazione della griglia e per la impermeabilizzazione del Lago Matteo situato all’interno del Giardino Botanico di Valbonella – € 118.461,56;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per attività di valorizzazione Pietro Zangheri - € 10.000,00;
- Contributo della Regione Emilia Romagna per progetto “Alta Via dei Parchi” - € 303.445,00;
- Contributo della Regione Toscana Annualità 2009 - € 64.000,00;
- Contributo del Comune di Bibbiena per Bando Fonti rinnovabili - € 84.700,00;
- Contributo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per Ex Bando Fonti Rinnovabili - € 112.032,10;
- Contributo del Parco Nazionale della Majella (fondi UE per partnership) per progetto “Life Plus Wolfnet”- € 143.226,10;
- Contributo della Provincia di Forlì-Cesena per attività di valorizzazione Pietro Zangheri - € 15.000,00;
- Contributo della Regione Toscana per progetto “Reintroduzione specie ittiche” - € 60.750,00;
- Contributo del Parco Nazionale della Majella (fondi UE per partnership) per progetto “Life Plus Wolfnet” - € 11.027,00;
- Contributo della Regione Toscana per interventi di recupero, ripristino e realizzazione siti riproduttivi ed habitat per anfibi all’interno del SIR - € 27.750,00;
- Contributo della Regione Toscana per realizzazione postazioni di monitoraggio della fauna selvatica - € 21.247,00;
- Contributo dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino per Misura 227 "Interventi non produttivi" - € 18.501,63;
- Contributo della Regione Toscana per progetto 2/H "Acquisto proprietà silvopastorali" - € 75.000,00;

- Contributo straordinario del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per progetto di manutenzione caserme in uso al CTA - € 50.000,00;
- Contributo straordinario della Regione Emilia Romagna per progetto Valdonasso - € 73.117,35;
- Progetto LIFE14 NAT/IT/000759 “WETFLYAMPHIBIA” per complessivi € 948.057,00
- Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 “EREMITA” per complessivi € 142.040,00.

La cognizione dello stato di “salute finanziaria” deve essere intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione. Il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, dopo un picco in caduta che ha registrato il valore più basso nel 2009, ha raggiunto un equilibrio negli ultimi anni che garantisce il buon funzionamento dell'Ente . I dati sul contributo ordinario si riportano di seguito:

- - anno 2002 € 1.784.956
- - anno 2003 € 1.400.515
- - anno 2004 € 1.589.494
- - anno 2005 € 1.554.905
- - anno 2006 € 1.465.612
- - anno 2007 € 1.681.687
- - anno 2008 € 1.512.688
- - anno 2009 € 1.126.948
- - anno 2010 € 1.306.228
- - anno 2011 € 1.874.478,73
- - anno 2012 € 2.089.586,00
- - anno 2013 € 2.421.067,00
- - anno 2014 € 2.613.897,57
- - anno 2015 € 2.483.277,08
- - anno 2016 € 2.664.544,95

Dal 2011 in poi si è registrato un significativo *trend* di aumento del contributo ordinario da parte del MATTM il che ha consentito di impostare azioni e politiche di portata significativa.

### 2.2.3. Risorse Strumentali

#### 2.2.3.1. Beni immobili

Tra le risorse strumentali di cui l’Ente Parco ha potuto disporre per il 2015, vanno dapprima presi in esame gli edifici, che sono riportati nella seguente tabella:

n	località	destinazione	titolo
1	Pratovecchio	Sede Ente Punto informazione	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
2	Santa Sofia	Sede Comunità Centro Visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
3	Badia Prataglia	Centro Visita	Concessione da UTB
4	Camaldoli	Punto informazione e museo	Concessione da UTB
5	Castagno d’A.	Centro Visita	Comodato da Comune di S. Godenzo
6	Chiusi della V.	Centro Visita	Comodato da Comune di Chiusi della Verna
7	Londa	Centro Visita	Comodato da Comune di Londa

8	Stia	Planetario	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
9	Bagno di Romagna	Centro visita	Comodato da Comune di Bagno di Romagna
10	Premilcuore	Centro visita	Comodato da Comune di Premilcuore
11	S. Benedetto in Alpe	Centro visita	Comodato da Comune di Portico san Benedetto
12	Tredozio	Centro visita	Comodato da Comune di Tredozio
13	Corniolo	Centro Educazione Ambientale	Comodato da Comune di Santa Sofia
14	Corniolo	Foresteria	Concessione da UTB
15	Campigna	Centro visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
16	Serravalle	Centro visita	Comodato da Comune di Bibbiena
17	Montanino	Foresteria	Concessione da CFS

Il parco dispone inoltre di terreni in proprietà, grazie ad acquisti operati negli anni con progetti specifici.

Le altre risorse strumentali in dotazione all'Ente Parco sono state acquisite negli anni anche grazie a progetti di investimento finanziati dall'Unione Europea e dalle Regioni, e servono a permettere il regolare svolgimento delle attività dell'Ente parco.

#### **2.2.3.2. Automezzi (autoveicoli ed autocarri):**

- Fiat Panda 4x4
- Land Rover Defender (autocarro) \*
- Land Rover Defender (autocarro) \*
- Pick Up ISUZU D.Max (autocarro adibito a laboratorio veterinario mobile)
- Toyota Land Cruiser (autocarro)
- Renault Kangoo (autocarro)
- Dacia Duster( autocarro)

\* Mezzi acquistati e trasferiti al Parco direttamente dal Ministero dell'Ambiente.

L'Ente Parco risulta inoltre proprietario di numerosi mezzi (soprattutto Fiat Panda e Land Rover Defender) trasferiti dal Ministero dell'Ambiente appositamente per l'assegnazione al CTA del CFS, di cui quindi l'Ente non ha la disponibilità né la facoltà d'uso in quanto mezzi targati CFS.

#### **2.2.3.3. Strumentazioni di ripresa**

In relazione alle necessità operative degli uffici, che prevedono l'utilizzo di immagini e filmati per le attività di promozione, ricerca e gestione faunistica, l'Ente ha acquistato negli anni diverse attrezzature delle quali le più significative risultano:

- Apparecchiature fotografiche compatte non professionali.
- Fotocamera reflex Canon 60D
- Videocamera JVC non professionale.
- Videocamera Sony semiprofessionale
- Videocamera Canon XA-20 semiprofessionale

#### **2.2.3.4. Strumentazioni per la gestione faunistica**

In relazione all'attività di monitoraggio e gestione della fauna, le attrezzature a disposizione dell'Ente, molte delle quali allocate presso il Centro per la fauna e la biodiversità del Parco, sono:

- Tavoli operatori e per necroscopie

- Microscopio
- Ecografo professionale
- Centrifuga
- Stufa di essiccazione campioni
- Congelatori per conservazione reperti
- Casse per trasporto cervi
- Casse per trasporto cinghiali
- N° 10 recinti mobili di cattura della fauna ungulata
- Strumentazione per le misurazioni biometriche della fauna

#### 2.2.3.5. Strumentazioni varie per la manipolazione della fauna selvatica.

- Carabina lanciasiringhe Dan Inject con ottica diurna
- Carabina lanciasiringhe Dan Inject con ottica notturna
- Carabina tradizionale Remington

#### 2.2.3.6. Strumentazioni per l'osservazione ed il monitoraggio faunistico

- N° 3 binocoli
- Visore notturno ad intensificazione di luminosità
- Cannocchiale Swarovski 60x completo di accessori per il digiscoping.
- N° 4 apparecchiature (ricevitori ed antenne) per la radiotelemetria.
- N° 1 apparecchiatura per la telemetria satellitare con funzione anche VHF
- N° 10 apparecchiature per il fototrappolaggio
- N° 3 apparecchiature per l'allarme remoto

#### 2.2.3.7. Strumentazioni satellitari

- N° 3 Palmari con GPS per rilievi geografici
- N° 2 GPSMAP Garmin

### 3. ALBERO DELLA PERFORMANCE E SUA ATTUAZIONE

#### 3.1 Albero della performance.

Sulla base del mandato istituzionale e della *mission* generale descritta dalla normativa (italiana ed europea) per i parchi nazionali e da declinare nelle singole realtà, fra le quali il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, è possibile definire un generale “albero della performance” (fig 1)

Fig 1: albero della performance generale per i parchi nazionali

<p><b>Mandato istituzionale:</b>  <b>conservare un territorio di rilievo internazionale per le generazioni presenti e future</b></p> <p><b>Missione:</b>  <b>a. conservare biodiversità, formazioni geomorfologiche e valori panoramici;</b>  <b>b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale;</b>  <b>c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;</b>  <b>d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici.</b></p>
---

e un quadro delle aree strategiche (fig. 2) anch'esso di carattere generale ed al quale, come si vedrà più avanti, è stato affiancato quale declinazione operativa il quadro degli obiettivi strategici

correlato alle risorse umane, economiche e di organizzazione interna all'Ente parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Fig 2: individuazione delle Aree strategiche che sintetizzano la “catena del valore pubblico”

<b>Area strategica 1: Ambiente</b>
<b>Conservazione biodiversità e paesaggio</b>
<b>Outcome</b>
<b>1.a Conoscenza dell'evoluzione di specie faunistiche, floristiche ed habitat</b>
<b>1.b Conservazione ed incremento di specie faunistiche, floristiche e di habitat</b>
<b>1.c Mantenimento equilibrio ecologico</b>
<b>1.d Ampliare il territorio protetto</b>
<b>Area strategica 2: Governance</b>
<b>Funzionamento dell'organizzazione</b>
<b>Manutenzione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Parco</b>
<b>Outcome</b>
<b>2.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione</b>
<b>2.b Risposta al cittadino</b>
<b>2.c Coinvolgimento degli stakeholder</b>
<b>2.d Mantenimento e razionalizzazione della funzionalità delle strutture</b>
<b>Area strategica 3: Economia</b>
<b>Integrazione tra uomo e ambiente naturale</b>
<b>Outcome</b>
<b>3.a Promozione e valorizzazione socioeconomica del territorio</b>
<b>3.b Sviluppo di attività economiche sostenibili</b>
<b>Area strategica 4: Società</b>
<b>Educazione, formazione e ricerca</b>
<b>Contrastare l'abbandono del territorio</b>
<b>Contrastare l'invecchiamento della popolazione</b>
<b>Outcome</b>
<b>4.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti</b>
<b>4.b Miglioramento delle conoscenze scientifiche sull'area</b>
<b>4.c Qualificare l'offerta e i servizi del territorio</b>
<b>4.d Attività di educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola</b>

### ***3.2 Attuazione della Performance.***

All'interno della logica di “catena del valore pubblico”, ogni obiettivo strategico stabilito è perseguito attraverso l'attuazione di uno o più piani d'azione. Il piano d'azione individua:

- 1) la definizione dell'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target;
- 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;

- 4) la individuazione delle responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile-conduttore per ciascun piano d'azione.

### **3.3. Obiettivi strategici / 3.4. Obiettivi e piani operativi /Piani d'Azione/Azioni/Esiti**

Per il 2016 il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi aveva individuato i seguenti Obiettivi Strategici e relativi Piani d'Azione / Azioni correlate a indicatori e gruppi di lavoro (risorse umane) che, per la situazione di dotazione organica già descritte, nella loro gran parte non afferiscono (se non con un approccio di "prevalenza") a singoli Servizi, bensì devono essere considerati quali gruppi inter-professionali e inter-disciplinari. Le risorse economiche previste per ciascuna azione erano state previste in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016. Nel successivo paragrafo 4.1. accanto a ciascuna azione viene registrato l'esito della stessa al 31.12.2016

Per l'attuazione del Piano della Performance sono stati costituiti (considerata la dotazione organica disponibile) gruppi di lavoro anche inter-Servizi, anche se esiste una prevalenza di orientamento delle attività riferibile ai diversi Servizi. Questa situazione rende estremamente difficile la definizione esatta del livello di responsabilità/contributo individuale (come meglio si esporrà in seguito), è determinata dalla carenza del personale disponibile rispetto al quadro normativo e alla miriade di sfaccettature della *mission* istituzionale. Il Piano della Performance 2016 si compone di 4 Aree Strategiche così come di seguito articolate nel livello di attuazione per Obiettivi/piano di azione/Azioni:

#### **Area Strategica 1: Ambiente**

- Ob. Strategico A.A Conoscenza dell'evoluzione di specie faunistiche, floristiche ed habitat
  - 1. Conoscenza dell'evoluzione di specie faunistiche
    - A.1 Monitoraggio uccelli rari: Aquila reale, Gufo reale, Picchio nero, Astore, falco Pellegrino, falco pecchiaiolo, Cincia dal ciuffo
    - A.2 Monitoraggio anfibi
    - A.3 Monitoraggio Gatto selvatico
    - A.4 Monitoraggio Martora
    - A.5 Monitoraggio cinghiale/dinamica spaziale cinghiale
    - A.6 Monitoraggio lupo/ Wolfnet 2.0. direttiva 1551
    - A.7 Monitoraggio fauna ittica
    - A.8 Monitoraggio chiroterti
    - A.13 Censimento del cervo
  - 2. Conoscenza dell'evoluzione di specie floristiche
    - A.9 Progetto CONECOFOR
  - 3. Conoscenza dell'evoluzione di habitat
    - A. 10 Monitoraggio habitat
- Ob. Strategico A.B Conservazione ed incremento di specie faunistiche, floristiche e di habitat
  - 4. Conservazione ed incremento di specie faunistiche
    - A.11 Progetto LIFE Amphibia - capofila Parco Foreste Casentinesi (Bombina, Ululone, Salamandrina del Savii, Tritone crestato italiano, rana temporanea, Euplagia quadripunctaria- farfalla diurna, Eriogaster - farfalla diurna)

- A.12 Progetto LIFE Eremita - capofila Regione Emilia Romagna (Osmoderma eremita - Coleottero, Rosalia alpina - Coleottero, Coenagrion mercuriale - Libellula e Graphoderus bilineatus- Coleottero)
    - A.28 Realizzazione dell'incubatoio ittico di valle e progetto per la reintroduzione di alcune specie ittiche, lavori di recupero habitat per anfibi, fin. R.T., cofinanziamento lavori per incubatoio di alcune specie ittiche in loc. Premilcuore
  - 5. Conservazione ed incremento di specie floristiche
    - A.14 Valorizzazione rapporto con UTB per Gestione Forestale
    - A.25 Adesione all'associazione Foresta Modello - Svolgimento attività formative per le ditte che hanno aderito al protocollo "APROFOMO"
    - A.29 Analisi dello stato di conservazione delle foreste nel Parco e ricadute gestionali
  - 6. Conservazione ed incremento di habitat
    - A.15 Rafforzare habitat a maggior rischio di sopravvivenza
    - A.21 Nulla Osta, autorizzazioni ecc
    - A.22 Valutazione di incidenza
    - A.23 Piano Antincendio boschivo 2017-2018
    - A.24 Servizi ecosistemici del Parco
    - A.26 Progetto impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali direttiva 1551
    - A.27 Progetto di ripristino habitat di interesse comunitario - direttiva 1551
- Ob. Strategico A.C Mantenimento equilibrio ecologico
  - 7. Impedire il diffondersi di specie aliene
    - A.16 Progetto di eradicazione del procione
  - 8. Contenere il numero di animali di specie eccessivamente numerose
    - A.17 Cattura cinghiali
    - A.18 Conservazione fauna selvatica
- Ob. Strategico A.D Ampliare il territorio protetto
  - 9. Univocità tra confine giuridico e tabellazione
    - A.19 Revisione dei confini
  - 10. Allargare il territorio del parco
    - A.20 Ampliamento confini

#### Area Strategica 2: Governance

- Ob. Strategico G.A Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione
  - 11. Dotarsi degli strumenti previsti dalla legislazione
    - G.2 Nuovo Statuto
    - G.3 Piano della performance 2016-2018
    - G.4 Piano anticorruzione 2016-2018
    - G.5 Piano della Trasparenza 2016-2018
  - 12. Dotarsi e aggiornare regolamenti di funzionamento del parco
    - G.6 Aggiornare regolamento automezzi
    - G.7 Regolamento per affidamenti in economia
    - G.8 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
  - 13. Revisione dotazione organica
    - G.9 Verifica con Ministeri per possibilità di nuova dotazione organica
  - 14. Revisione organizzazione della struttura
    - G.10 Nuova organizzazione della struttura
  - 15. Corretta gestione ordinaria e straordinaria
    - G.14 Gestione Bilancio Preventivo 2017

- G.15 Gestione Conto Consuntivo 2015
- G.16 Gestione Personale e Retribuzione
- G.17 Gestione Dichiarazioni Annuali: CU/ 770/Conto Annuale del Personale/Autoliquidazione Inail/Iva/Irap
- G.22 Chiusura vecchie pratiche: "A cavallo nei parchi" chiarimenti progetto Pronac
- G.23 Protocollazione corrispondenza in entrata e uscita
- G.24 Attività di front office, accoglienza utenza
- G.26 Gestione proprietà parco e proposte di vendita
- G.27 Gestione fabbricati ed altre strutture in uso all'Ente
- G.28 Riattivazione tirocini pre e post laurea, alternanza scuola lavoro
- G.29 Gestione contenzioso amministrativo dell'Ente Parco
- G.30 Gestione raccolta funghi epigei nel Parco
- Ob. Strategico G.B Risposta al cittadino
  - 16. Dotarsi di strumenti pubblici
    - G.1 Regolamento del parco
- Ob. Strategico G.C Coinvolgimento degli stakeholder
  - 17. Affiancamento nel lavoro
    - G.11 Progetto di volontariato
    - G.21 Borse di Studio
  - 18. Condivisione e compartecipazione delle scelte
    - G.12 Assemblee pubbliche
  - 19. Comunicare il parco
    - G.18 Newsletter:Crinali News e Crinali
    - G.19 Aggiornamento canali multimediali
    - G.20 Stampa di materiali promozionali dell'Ente
    - G.25 Ufficio Comunicazione
- Ob. Strategico G.D Mantenimento e razionalizzazione della funzionalità delle strutture
  - 20. Strutture sicure
    - G.13 Adeguamento sismico due sedi del parco

### Area Strategica 3: Economia

- Ob. Strategico E.A Promozione e valorizzazione socio economica del territorio
  - 21. Qualificazione ed incremento attività turistica
    - E.1 CETS: coinvolgere nuovo operatori attivare fase 2
    - E.2 azioni volte alla destagionalizzazione
  - 22. Valorizzazione ed incremento agricoltura tradizionale e di qualità
    - E.3 Piano di conservazione e gestione del daino e del cervo
    - E.4 Risarcimento danni da fauna selvatica
    - E.5 Supporto agli agricoltori per problematiche relative alla salute e qualità allevamenti e produzioni
    - E.6 Supporto per la predisposizione di domande a bandi collettivi per agricoltura (PSR, ecc)
- Ob. Strategico E.B Sviluppo di attività economiche sostenibili
  - 23. Economia Verde
    - E.7 Utilizzo di prodotti locali e di qualità nelle mense scolastiche
    - E.8 Ricerca sui cultivar tradizionali del territorio
    - E.9 Azioni di promozione dell'agricoltura biologica
    - E.10 Ricerca e promozione delle specie animali allevate tradizionali del territorio

- E.121 Aiuti economici ai privati per favorire la presenza del bosco (piantumazione e protezione del bosco dopo i tagli o altre forme)

#### Area Strategica 4: Società

- Ob. Strategico S.A: Aumento di sensibilità ambientale di turisti e residenti
  - 24. Valorizzare e migliorare il senso di appartenenza e l'attaccamento al territorio
    - S.1 Organizzare eventi nel parco
    - S.2 Collaborare con le realtà locali nell'organizzazione di eventi
    - S.3 Migliorare la qualità delle manifestazioni esistenti
    - S.4 Progetto di arredo urbano nei comuni del parco
    - S.5 Coinvolgimento delle realtà locali nelle iniziative partecipate
- Ob. Strategico S.B: Miglioramento delle conoscenze scientifiche
  - 25. Valorizzazione delle risorse culturali del territorio
    - S.6 Atlante dei beni culturali del parco
    - S.19 I popoli del parco
    - S.22 Centro Studi Valdonasso
  - 26. Recupero di edifici simbolo del territorio
    - S.7 Recupero chiesa S. Paolo in Alpe
    - S.8 Recupero ponticello romano
- Ob. Strategico S.C: Qualificare l'offerta e i servizi del territorio
  - 27. Migliorare l'offerta e i servizi del territorio
    - S.9 Ricognizione rete telematica di copertura nel Parco ed eventuale implementazione
    - S.14 Gestione della fruibilità del parco
    - S.15 Incremento e coordinamento ecomusei: Percorso del lupo a Moggiona
    - S.17 Progetto Centri visita Premilcuore, Santa Sofia e bagno di Romagna
    - S.18 Organizzazione aree di sosta S. Godenzo
  - 28. Aumentare opportunità lavorative
    - S.10 Presentare progetti per richiesta di finanziamenti
    - S.11 Partecipazione a progetti per richiesta di finanziamenti
- Ob. Strategico S.D: Attività di Educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolti al mondo della scuola
  - 29. Organizzazione delle attività istituzionali con effetti positivi sull'occupazione locale
    - S.12 Gestione coordinata di Centri Visita, Centri di Educazione Ambientale, Punti informativi, manifestazioni e attività di animazione
    - S.13 Rapporto coordinato con guide ambientali
    - S.16 Razionalizzare il numero dei centri visita e punti organizzati nel parco
    - S.20 Nuovo sito del parco
    - S.21 Progetti di educazione ambientale

## 4. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.

### *4.1. L'attuazione delle azioni della Performance*

L'attuazione delle azioni previste nel Piano della performance del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna sono indicate nelle seguenti schede suddivise per le quattro aree strategiche. Nella colonna "Dato 2016" sono riportati i valori degli indicatori individuati dal

Piano della Performance e nella colonna "attuazione" la percentuale di attuazione rispetto all'obiettivo fissato per l'anno 2016.

Le azioni complessivamente indicate in grassetto sono quelle che il Piano della performance ha individuato (§ 7.3 pag. 48) per la valutazione del personale secondo la metodologia di cui al cap. 7 del piano della performance, richiamata successivamente al paragrafo....

#### 4.1.1 Area Strategica 1: Ambiente

n./priorità	A1. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Monitoraggio uccelli rari: Aquila reale, Gufo reale, Picchio nero, Astore, falco Pellegrino, falco pecchiaiolo, Cincia dal ciuffo</b>	<b>20 g</b>	<b>100%</b>
Servizio	<b>Promozione e ricerca scientifica</b>		
Personale	<b>Nevio Agostini - Davide Alberti</b>		
Target di riferimento	<b>20 giornate</b>		
budget	<b>€ 4.000,00</b>		

n./priorità	A2. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio anfi	>5 giornate	100 %
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini, Davide Alberti</b>		
Indicatore	giornate complessive di monitoraggio		
Target di riferimento	5 giornate		
budget	€ 4.000,00		

n./priorità	A3. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio Gatto selvatico	P	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini - Davide Alberti</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Relazione conclusiva		
budget			

n./priorità	A4. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio martora	P	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini - Davide Alberti</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Relazione finale		
budget			

n./priorità	A5. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Dinamica spaziale del cinghiale	16 cingh.	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, Carlo Lovari</b>		
Indicatore	Cattura e radiocollaraggio cinghiali		
Target di riferimento	Cattura e radiocollaraggio di n. cinghiali ≥10		
budget	€ 39.900,00 (+IVA)		

n./priorità	A6. pr.1	Dato 2016	attuazione
-------------	----------	-----------	------------

<b>denominazione</b>	<b>Monitoraggio lupo - Wolfnet 2.0 direttiva 1551</b>	<b>40 g. 486 video 100 camp.</b>	<b>100%</b>
<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione</b>		
<b>Personale</b>	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, CTA</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Giornate di monitoraggio Video significativi da fototrappole Indagini genetiche</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Giornate di monitoraggio ≥ 20 Video significativi da fototrappole ≥ 20 Indagine genetica n ≥ 80 campioni</b>		
<b>budget</b>	<b>€ 20.000,00</b>		

n./priorità	A7. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio fauna ittica	10 g.	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica/Pianificazione		
Personale	<b>Nevio Agostini - Davide Alberti - Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Giornate complessive di monitoraggio		
Target di riferimento	10 giornate		
budget	€ 13.680,00		

n./priorità	A8. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio chiroteri	>5	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini - Davide Alberti</b>		
Indicatore	Giornate complessive di monitoraggio		
Target di riferimento	5 giornate		
budget	€ 6.000,00		

n./priorità	A9. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetto CONECOFOR	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Alessandro Fani</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Relazione per poter prendere una decisione se aderire o no.		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	A10 . pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Monitoraggio habitat	2	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini, Davide Alberti</b>		
Indicatore	Individuazione di almeno 2 habitat e chiarezza delle motivazioni		
Target di riferimento	Habitat individuati 2		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

<b>n./priorità</b>	<b>A11. pr.1</b>	Dato 2016	attuazione
<b>denominazione</b>	<b>Progetto LIFE Amphibia (Bombina, Ululone,</b>	<b>P</b>	<b>100%</b>

	<b>Salamandrina del Savii, Tritone crestato italiano, rana temporanea, Euplagia quadripunctaria- farfalla diurna, Eriogaster - farfalla diurna)</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Ricerca scientifica, Servizio Amministrativo</b>		
<b>Personale</b>	<b>Nevio Agostini, Davide Alberti, Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Presenza/assenza</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Report in linea come programma Life approvato</b>		
<b>budget</b>			

<b>n./priorità</b>	<b>A12. pr.1</b>	<b>Dato 2016</b>	<b>attuazione</b>
<b>denominazione</b>	<b>Progetto LIFE Eremita - (Osmoderma eremita - Coleottero, Rosalia alpina - Coleottero, Coenagrion mercuriale -Libellula e Graphoderus bilineatus- Coleottero)</b>	<b>P</b>	<b>100%</b>
<b>Servizio</b>	<b>Promozione e ricerca scientifica, servizio Amministrativo</b>		
<b>Personale</b>	<b>Nevio Agostini, Davide Alberti, Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Emanuele Perez</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Presenza/assenza</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Report in linea come programma</b>		
<b>budget</b>			

<b>n./priorità</b>	<b>A13. pr.1</b>	<b>Dato 2016</b>	<b>attuazione</b>
<b>denominazione</b>	<b>Censimento del Cervo</b>	<b>P</b>	<b>100%</b>
<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione</b>	<b>P</b>	
<b>Personale</b>	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, Nicola Andrucci, Carlo Lovari, Mirta Checcacci, Michela Alberti</b>	<b>P</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Presenza/assenza</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Relazione finale 2015 Piano di gestione ACATER 2016 Attuazione del programma di censimento 2016 con volontari, CSF, ecc.</b>		
<b>budget</b>	<b>€ 25.000,00</b>		

<b>n./priorità</b>	<b>A14. pr.2</b>	<b>Dato 2016</b>	<b>attuazione</b>
<b>denominazione</b>	<b>Valorizzazione rapporto con UTB per Gestione Forestale, sentieristica, progetti di salvaguardia della biodiversità</b>	<b>P</b>	<b>100%</b>
<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione</b>		
<b>Personale</b>	<b>Carlo Pedrazzoli, Alessandro Fani</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Lavori completati da UTB</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Importo lavori eseguiti pari almeno a € 50.000,00</b>		
<b>budget</b>			

<b>n./priorità</b>	<b>A15. pr.1</b>	<b>Dato 2016</b>	<b>attuazione</b>
--------------------	------------------	------------------	-------------------

denominazione	Rafforzare habitat a maggior rischio di sopravvivenza	1	100%
Servizio	Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Nevio Agostini</b> , Davide Alberti		
Indicatore	Habitat individuati		
Target di riferimento	≥ 1 habitat		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	<b>A16. pr.1</b>	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Progetto di eradicazione del procione</b>	3	1
Servizio	<b>Pianificazione</b>		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, Carlo Lovari</b>		
Indicatore	<b>N. procioni individuati nel parco e fuori parco, numero procioni catturati nel parco. Lettere/incontri con enti responsabili per l'intervento nelle aree esterne</b>		
Target di riferimento	<b>Numero di procioni catturati ≥ Numero di procioni individuati - 3 Lettere/incontri con enti responsabili per l'intervento nelle aree esterne ≥ 1</b>		
budget	<b>0 (solo ore di lavoro del personale)</b>		

n./priorità	A17. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Cattura cinghiali	≥40	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nadia Cappai, Carlo Lovari		
Indicatore	n. cinghiali catturati		
Target di riferimento	n. ≥ 40 esemplari		
budget			

n./priorità	A18. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Conservazione fauna selvatica	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Carlo Lovari, Nadia Cappai		
Indicatore	Presenza/assenza del Piano di gestione		
Target di riferimento	Predisposizione del piano di indirizzo per la conservazione della fauna selvatica		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	A19. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Revisione confini	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Carlo Lovari, Alessandro Fani		
Indicatore	Proposta di tabellazione, e proposta di modifica dei confini		
Target di riferimento	Intero perimetro del parco		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	A20. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Ampliamento confini parco	P	100%

Servizio	Pianificazione, Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci, Nevio Agostini e Davide Alberti		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Ipotesi di ampliamento		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

<b>n./priorità</b>	<b>A21. pr.1</b>	Dato 2016	attuazione
<b>denominazione</b>	<b>Nulla Osta, autorizzazioni ecc..</b>	<b>15 g.</b>	<b>100% +45%</b>
<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione,</b>		
<b>Personale</b>	<b>Alessandro Fani, Mirta Checacci</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Entro 60 g. =100% scostamenti ±1 % a giorno di scost. Punt. Max 100</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Rilascio entro 60 giorni</b>		
<b>badget</b>	<b>0 (solo ore di lavoro del personale)</b>		

n./priorità	A22. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Valutazione di incidenza	27gg	100% +33%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Alessandro Fani</b>		
Indicatore	Entro 60 g. =100% scostamenti ±1 % a giorno di scost. Punt. Max 100		
Target di riferimento	Rilascio entro 60 giorni		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	A23. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Piano antincendio boschivo 2016-18	A	0 %
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Andrea Gennai</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Piano antincendio 2016-2018		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

<b>n./priorità</b>	<b>A24. pr.3</b>	Dato 2016	attuazione
<b>denominazione</b>	<b>Servizi ecosistemici del parco</b>	<b>A</b>	<b>10 %</b>
<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione</b>		
<b>Personale</b>	<b>Andrea Gennai</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Presenza/assenza</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>Valutazione servizi ecosistemici del parco</b>		
<b>budget</b>	<b>0 (solo ore di lavoro del personale)</b>		

n./priorità	A25. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Adesione all'associazione Foresta modello Svolgimento attività formative per le ditte che hanno aderito al protocollo "APROFOMO"	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Alessandro Fani</b> , Carlo Lovari		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Valutazioni dei risultati		

budget	€ 300 (quota di adesione) + ore di lavoro del personale		
--------	---	--	--

n./priorità	A26. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetto Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali direttiva 1551	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nadia Cappai, Carlo Lovari		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Valutazione risultati ricerca		
budget	€ 10.000,00		

n./priorità	A27. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetto di ripristino di Habitat di interesse comunitario- direttiva 1551	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Alessandro Fani</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Valutazione risultati		
budget	€ 18.000,00		

n./priorità	A28. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Realizzazione dell'incubatoio ittico di valle (molino di buchio) e progetto per la reintroduzione di alcune specie ittiche, lavori di recupero di habitat per anfibi, finanziati dalla Regione Toscana, cofinanziamento lavori per incubatoio di alcune specie ittiche in loc. Premilcuore	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Alessandro Fani, <b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Presenza / assenza		
Target di riferimento	Verifica risultati		
budget	€ 81.000,00 - € 45.000,00 - € 28.000,00 + € 3.000,00		

n./priorità	A29. pr.2	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 38 (tabella programmazione triennale) azione A29	
denominazione	Analisi dello stato di conservazione delle foreste nel Parco e ricadute gestionali		
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Alessandro Fani</b>		
Indicatore	Affidamento incarico		
Target di riferimento	Convenzione incarico, inizio lavori, primo report stato di avanzamento anno 2017		
budget	€ 25.000,00		

#### 4.1.2. Area strategica Governance

n./priorità	G1. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Regolamento del parco	P	100%
Servizio	Pianificazione, Promozione e ricerca scientifica		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Carlo Lovari, Alessandro Fani, Nadia Cappai, Mirta Checcacci, Nevio Agostini, Davide Alberti		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Controdeduzioni alle osservazioni		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G2. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Nuovo statuto	P	100%
Servizio	Amministrativo, Direzione		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti, Paola Mondanelli		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Proposta di delibera al consiglio per costituzione gruppo di lavoro per modifica statuto		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G3. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Piano della Performance 2016-2018	P	100%
Servizio	Amministrativo, Direzione, Promozione, Pianificazione		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Carlo Pedrazzoli, Davide Alberti, Federica Bardi, Franco Locatelli, Paola Mondanelli		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Presenza piano		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G4. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018</b>	P	100%
Servizio	Amministrativo Direzione		
Personale	<b>Paola Mondanelli, Roberta Ricci</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Adozione piano		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G5. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2016/2018</b>	P	100%
Servizio	Amministrativo Direzione		
Personale	<b>Paola Mondanelli, Roberta Ricci</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Piano in vigore		

<b>budget</b>	<b>0 (solo ore di lavoro del personale)</b>		
---------------	---	--	--

n./priorità	G6. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 39	
denominazione	Regolamento automezzi	(tabella programmazione triennale)	
Servizio	Direzione, Amministrativo	azione G6	
Personale	Paola Mondanelli, Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti		
Indicatore	Nessun obiettivo per il 2016		
Target di riferimento	Nessun obiettivo per il 2016		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G7. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 40	
denominazione	Regolamento per affidamenti in economia	(tabella programmazione triennale)	
Servizio	Amministrativo, Direttivo	azione G7	
Personale	Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti, Paola Mondanelli, Carlo Pedrazzoli, Nicola Andrucci		
Indicatore	Nessun obiettivo per il 2016		
Target di riferimento	Nessun obiettivo per il 2016		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G8. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 40	
denominazione	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi	(tabella programmazione triennale)	
Servizio	Amministrativo, direzione	azione G8	
Personale	Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti, Paola Mondanelli		
Target di riferimento	Nessun obiettivo per il 2016		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G9. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Verificare con Ministeri possibilità di nuova dotazione organica,	P	100%
Servizio	<b>Direttore</b>		
Personale	Direttore		
Indicatore	Relazione con risultanza degli incontri		
Target di riferimento	Individuare un percorso condiviso, se possibile		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G10. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Nuova organizzazione della struttura	P	100%
Servizio	<b>Direttore</b>		
Personale	Direttore		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Proposta schema nuova organizzazione struttura		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G11. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Progetti di volontariato</b>	>3	100%

<b>Servizio</b>	<b>Pianificazione</b>	<b>&gt;50</b>	
<b>Personale</b>	<b>Carlo Pedrazzoli, Carlo Lovari, Nicola Andrucci, Nadia Cappai, Mirta Checcacci</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>n. Turni di volontariato, n volontari complessivi</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>n. turni di volontariato ≥ 3, n. volontari ≥ 50</b>		
<b>budget</b>	<b>€ 15.000,00</b>		

n./priorità	G12. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Assemblee almeno in 3 località diverse appartenenti alle 3 provincie	5	100%
Servizio	Amministrativo, Direzione, Promozione, Pianificazione		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Paola Mondanelli, Carlo Pedrazzoli		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Proposta incontri		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G13. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Adeguamento sismico sedi parco	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Affidamento verifica		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G14. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione bilancio preventivo 2017	P	100%
Servizio	Amministrativo		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Cinzia Gorini, Lorella Farini		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Approvazione bilancio di previsione		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G15. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione conto consuntivo 2015	P	100%
Servizio	Amministrativo		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Cinzia Gorini, Lorella Farini		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Approvazione conto consuntivo 2015		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G16. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione personale e retribuzione	Δ =0	100%
Servizio	Amministrativo		
Personale	<b>Roberta Ricci</b> , Lorella Farini		
Indicatore	Pagamento il 27=100% scostamenti ±1 % a giorno di scost. Punt. Max 100		
Target di riferimento	Pagamento il 27.		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G17. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione Dichiarazioni annuali di: CU / 770 / Conto Annuale del personale / Autoliquidazione INPS/ IVA / IRAP	P	100%
Servizio	Amministrativo		
Personale	Roberta Ricci, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Dichiarazioni effettuate		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G18. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Newsletter: Crinali News e Crinali	N≥ 20	100%
Servizio	Promozione		
Personale	Federica Bardi, Franco Locatelli, Davide Alberti		
Indicatore	Notiziario cartaceo e newsletter		
Target di riferimento	1 Notiziario cartaceo e newsletter ≥ 20		
budget	Crinali € 9.720,96 newsletter € 0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G19. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Aggiornamento canali multimediali	N≥ 100	100%
Servizio	Promozione, Pianificazione		
Personale	Federica Bardi, Davide Alberti, Nicola Andrucci		
Indicatore	Quantitativi di inserimento		
Target di riferimento	Quantitativo di inserimenti annui ≥ 100		
budget	€ 0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G20. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Stampa di materiali promozionali dell'Ente	N≥ 20	100%
Servizio	Promozione		
Personale	Federica Bardi,		
Indicatore	Materiali prodotti		
Target di riferimento	n. prodotti annui ≥ 20		
budget	€ 15.662,85		

n./priorità	G21. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Borse di studio	≥ 20	≥ 20
Servizio	Promozione		
Personale	Federica Bardi, Franco Locatelli, Davide Alberti, Lorella Farini		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Relazioni periodiche e finale, consegna materiali ricercati		
budget	€ 26.000,00		

n./priorità	G22. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Chiusura vecchie pratiche: 1. A cavallo nei parchi, 2. Chiarimenti progetto PRONAC	P P	100  NB: Attuato da Gorini e Direttore
Servizio	Pianificazione		
Personale	Andrea Gennai		
Indicatore	1. A cavallo nei parchi 30%: Presenza/assenza 2. PRONAC 70%: Presenza/assenza		
Target di riferimento	1. Libri, mappe percorsi in shapefile, relazione e documentazione descrittiva del percorso 2. Documentazione attestante il credito residuo		
budget	€ 0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G23. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Protocollazione corrispondenza in entrata e uscita	P	100%
Servizio	Direzione		
Personale	Daniela Fani (Pratovecchio), Daniela Fiumicelli (Santa Sofia)		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Protocollazione posta in entrata e uscita entro 3 giorni lavorativi		
budget	0 (solo ore di personale )		

n./priorità	G24. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Attività di front office, accoglienza utenza	P	100%
Servizio	Direzione		
Personale	Daniela Fani (Pratovecchio), Daniela Fiumicelli (Santa Sofia), Paola Mondanelli		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Assenza di feedback negativi formalizzati da parte dell'utenza		
budget	0 (solo ore di personale )		

n./priorità	G25. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Ufficio comunicazione	P	100%
Servizio	Direzione		
Personale	Emanuele Perez		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	≥ 5 in media mensile		
budget	0 (solo ore di personale)		

n./priorità	G26. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione proprietà Parco e proposte di acquisto	€ 3290,53	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Carlo Pedrazzoli, Alessandro Fani, Nicola Andrucci		

Indicatore	Presenza / assenza		
Target di riferimento	Incassi $\geq$ 3.000,00		
budget	€ 10.000,00		

n./priorità	G27. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione fabbricati ed altre strutture in uso all'Ente	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Carlo Pedrazzoli, Nicola Andrucci		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Affidamento ed esecuzione interventi previsti		
budget	Specifici capitoli di bilancio		

n./priorità	G28. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Riattivazione tirocini pre e post laurea, alternanza scuola lavoro	N=4	100%
Servizio	Pianificazione/ Promozione		
Personale	Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, Alessandro Fani, Davide Alberti		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	n. turni di tirocinio $\geq$ 4		
budget	€ 0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G29. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione del contenzioso amministrativo dell'Ente Parco	n> 10	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Carlo Lovari, Mirta Checacci, <b>Carlo Pedrazzoli</b> , Alessandro Fani		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	n. verbali $\geq$ 10		
budget	€ 0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	G30. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione raccolta funghi epigei nel Parco	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Carlo Pedrazzoli, Alessandro Fani, Carlo Lovari, Mirta Checacci,		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Esecuzione attività		
budget	€ 0 (solo ore di lavoro del personale)		

#### 4.1.3. Area strategica economia

n./priorità	E1. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	CETS	N= 25	100%
Servizio	Promozione		
Personale	Franco Locatelli, Federica Bardi		

<b>Indicatore</b>	<b>Nuovi operatori sottoscrittori di schede</b>		
<b>Target di riferimento</b>	<b>n. nuovi operatori ≥ 5</b>		
<b>budget</b>	<b>Incarico Federparchi €12.2000</b>		

n./priorità	E2. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Azioni volte alla destagionalizzazione	4	100%
Servizio	Promozione	Festival del Foliage	
Personale	<b>Federica Bardi, Franco Locatelli</b>	Badia Prataglia	
Indicatore	Iniziativa in giornate comprese tra settembre ed aprile	Autunno slow	
Target di riferimento	Giornate in cui si svolgono le iniziative ≥ 3 nel periodo settembre-aprile	Festa della castagna a Badia Prataglia	
budget		Neve & Natura	

n./priorità	E3. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Piano di conservazione e gestione del daino e del cervo	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Carlo Lovari, Alessandro Fani, Nadia Cappai</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Proposta piano di conservazione e gestione cervo e daino		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	E4. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Risarcimento danni da fauna selvatica e misure di prevenzione danno</b>	6 mesi	100%
Servizio	<b>Pianificazione</b>		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai</b>		
Indicatore	<b>Istruttori completa pratiche presentate entro il 30 giugno 2016</b>		
Target di riferimento	<b>Liquidazione pratiche presentate entro il 30 giugno 2016</b>		
budget			

n./priorità	E5. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Supporto agli agricoltori per problematiche relative alla salute e qualità allevamenti e produzioni	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Relazione		
budget	0 (solo ore di lavoro del personale)		

n./priorità	E6. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Supporto per la predisposizione di domande a bandi collettivi per agricoltura (PSR, ecc), partecipazione ai bandi PSR con ente beneficiario	N=3	100%

Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Alessandro Fani		
Indicatore	Presentazione/non presentazione		
Target di riferimento	Domanda		
budget	€ 17.000,00		

n./priorità	E7. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Utilizzo di prodotti locali e di qualità nelle mense scolastiche	P	100%
Servizio	Amministrazione, Pianificazione		
Personale	Roberta Ricci, Federica Bardi, <b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Inizio attività		
Target di riferimento	Inizio attività entro il 31.12.2016		
budget	€ 35.000,00		

n./priorità	E8. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Ricerca sui cultivar tradizionali del territorio	N=3	P
Servizio	Promozione		
Personale	<b>Nevio Agostini</b> , David Alberti		
Indicatore	Individuare cultivar		
Target di riferimento	Cultivar individuate ≥ 3		
budget	€ 13.000,00		

n./priorità	E9. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Azioni di promozione dell'agricoltura biologica	N=1	100%
Servizio	Promozione, Pianificazione		
Personale	Franco Locatelli, Federica Bardi, <b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Partecipare a manifestazioni		
Target di riferimento	n. manifestazioni ≥ 1		
budget	Viverbio € 2.500,00 22 sagra del tortello alla lastra Corezzo € 990,00 Sagra del tortello alla lastra S. Sofia		

n./priorità	E10. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 42 (tabella programmazione triennale) azione E10	
denominazione	Ricerca e promozione delle specie animali allevate tradizionali del territorio		
Servizio	Pianificazione, Promozione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Davide Alberti		
Indicatore	Stipula convenzione (o altro atto) di ricerca		
Target di riferimento	Stipula entro il 31.12.2017		
budget	€ 20.000,00		

n./priorità	E11. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 43 (tabella programmazione triennale) azione E11	
denominazione	Aiuti economici ai privati per favorire la presenza del bosco (piantumazione e protezione del bosco dopo i tagli o altre forme)		

Servizio	Pianificazione
Personale	<b>Alessandro Fani</b>
Indicatore	2017: progetto dettagliato della soluzione scelta
Target di riferimento	Presenza/assenza
budget	

#### 4.1.4. Area strategica società

n./priorità	S1. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Organizzare eventi nel parco	P	100%
Servizio	Promozione		
Personale	<b>Federica Bardi</b>		
Indicatore	n. eventi organizzati		
Target di riferimento	n. eventi $\geq$ 2		
budget			

n./priorità	S2. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Collaborare con le amministrazioni locali all'organizzazione di eventi	N=30	100%
Servizio	Promozione		
Personale	Federica Bardi, <b>Roberta Ricci</b> , Mirta Checcacci		
Indicatore	n. eventi organizzati		
Target di riferimento	n. eventi $\geq$ 5		
budget			

n./priorità	S3. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	<b>Migliorare la qualità delle manifestazioni esistenti</b>	N =19	100%
Servizio	<b>Promozione</b>		
Personale	<b>Federica Bardi, Franco Locatelli</b>		
Indicatore	<b>Numero di manifestazioni aderenti</b>		
Target di riferimento	<b>N <math>\geq</math> 18</b>		
budget			

n./priorità	S4. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetto di arredo urbano nei comuni del parco	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli, Nicola Andrucci</b>		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Presenza di bozza di bando		
budget			

n./priorità	S5. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Coinvolgimento delle realtà locali nelle iniziative partecipate	N=8	100%

Servizio	Promozione	Naturalmente Pianoforte, Trail sacred forests, La contesa dei castelli, I sapori di una volta 2016, Premilcuore un natale da favole 2016 , Comune S. Sofia: Buskers festival di strada 2016, Mangialonga a Badia Prataglia
Personale	<b>Federica Bardi</b> , Franco Locatelli	
Indicatore	n. eventi organizzati da realtà locali	
Target di riferimento	n. eventi $\geq$ 5	
budget		

n./priorità	S6. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Atlante dei beni culturali del parco	P	100 %
Servizio	Direzione, Pianificazione		
Personale	<b>Paola Mondanelli</b> , Carlo Lovari		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Convenzione firmata		
budget	€ 39.500,00		

n./priorità	S7. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Recupero chiesa S. Paolo in Alpe	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Acquisto chiesa/non acquisto		
Target di riferimento	Acquisto		
budget			

n./priorità	S8. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Recupero ponte storico in località Fiumicello	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	Presentazione domanda di finanziamento/non presentazione domanda		
Target di riferimento	Presentazione domanda di finanziamento		
budget			

n./priorità	S9. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 45 (tabella programmazione triennale) azione S9
denominazione	Ricognizione rete telematica di copertura nel Parco ed eventuale implementazione	
Servizio	Pianificazione	
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci	
Indicatore	Presenza/assenza mappa	
Target di riferimento	Presenza mappa ed individuazioni aree critiche.	
budget		

n./priorità	S10. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Presentazioni progetti per richiesta finanziamenti	N= 6	100%
Servizio	Pianificazione, Promozione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Davide Alberti, Alessandro Fani, Nadia Cappai		
Indicatore	n. progetti presentati per finanziamento		
Target di riferimento	n. domande $\geq$ 2		
budget			

n./priorità	S11. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Compartecipare a progetti	N=5	100%
Servizio	Pianificazione, Promozione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Davide Alberti, Federica Bardi, Franco Locatelli, Alessandro Fani		
Indicatore	Presentazione documentazione adeguata/ non presentazione o documentazione inadeguata		
Target di riferimento	n. partecipazioni ≥ 2		
budget			

n./priorità	S12. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione coordinata di Centri Visita, Centri di Educazione Ambientale, Punti informativi, manifestazioni e attività di animazione.	A	0 %
Servizio	Promozione, Amministrativo, Direzione, Pianificazione		
Personale	Federica Bardi, Franco Locatelli, Davide Alberti, Roberta Ricci, Paola Mondanelli, Carlo Pedrazzoli, Nicola Andrucci		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Materiale per bandire la gara		
budget			

n./priorità	S13. pr.1	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 45 (tabella programmazione triennale) azione S13	
denominazione	Rapporto coordinato con guide ambientali		
Servizio	Promozione, Pianificazione		
Personale	Federica Bardi, Franco Locatelli, <b>Carlo Pedrazzoli</b> , Carlo Lovari, Nadia Cappai		
Indicatore	Nessun obiettivo per il 2016		
Target di riferimento	Nessun obiettivo per il 2016		
budget	0		

n./priorità	S14. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Gestione della fruibilità del parco	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	Alessandro Fani, <b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci		
Indicatore	Realizzazione interventi di cui sopra		
Target di riferimento	Manutenzione ordinaria sentieri : interventi entro 5 giorni da segnalazione Manutenzione straordinaria sentieri: interventi entro 60 giorni da segnalazione Completamento interventi previsti		
badget	Specifici capitoli di bilancio		

n./priorità	S15. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Percorso del lupo a Moggiona	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Carlo Lovari		

Indicatore	Stato di avanzamento		
Target di riferimento	Completamento I lotto		
budget			

n./priorità	S16. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Razionalizzare il numero dei centri visita e punti organizzati nel parco	P	100%
Servizio	Pianificazione, Promozione, Amministrazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci, Federica Bardi, Franco Locatelli, Michela Alberti		
Indicatore	Presenza di proposta di razionalizzazione/assenza		
Target di riferimento	Proposta di razionalizzazione		
budget	0		

n./priorità	S17. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetto centri visita Premilcuore, Santa Sofia e Bagni di Romagna	P	100%
Servizio	Pianificazione, Promozione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci, Davide Alberti, Franco Locatelli, Federica Bardi		
Indicatore	Presenza /assenza		
Target di riferimento	Presenza progetto centri visita Premilcuore, Santa Sofia e Bagni di Romagna		
budget	€ 20.000,00		

n./priorità	S18. pr.3	Dato 2016	attuazione
denominazione	Organizzazione aree di sosta S. Godenzo	P	100%
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b> , Nicola Andrucci		
Indicatore	Presenza/assenza atti di impegno finanziamenti		
Target di riferimento	Impegno fondi per il comune di San Godenzo		
budget	€ 23.000,00		

n./priorità	S19. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	I popoli del parco	N ≥ 5	100%
Servizio	Promozione	DVD=1	
Personale	Federica Bardi, <b>Franco Locatelli</b> , Davide Alberti		
Indicatore	Interviste e DVD		
Target di riferimento	n. interviste ≥ 5, Stampa di 1 DVD		
budget	0		

n./priorità	S20. pr.2	Dato 2016	attuazione
denominazione	Nuovo sito del parco	P	100%
Servizio	Promozione		
Personale	<b>Federica Bardi</b> , Davide Alberti		
Indicatore	Presenza/assenza		
Target di riferimento	Migrazione del vecchio sito e struttura nuovo sito		

budget	€ 32.232,00		
n./priorità	S21. pr.1	Dato 2016	attuazione
denominazione	Progetti di educazione ambientale	N=4	100%
Servizio	Promozione	P.N= 3.100	
Personale	<b>Franco Locatelli</b>		
Indicatore	n. progetti e n. partecipanti		
Target di riferimento	N progetti ≥ 2, n. partecipanti ≥ 1.000		
budget	Un parco per te € 16.100,00 Un sentiero per la salute € 3.000,00 Un parco per tutte le età € 10.500,00 In treno al planetario € 9.760,00		

n./priorità	S22. pr.3	Inizio anno 2017 vedi PdP pag. 46 (tabella programmazione triennale) azione S22	
denominazione	Centro per studi universitari a Valdonasso		
Servizio	Pianificazione		
Personale	<b>Carlo Pedrazzoli</b>		
Indicatore	2017: studio di fattibilità - presenza/assenza 2017: concessione area e immobili - presenza/assenza		
Target di riferimento	Presenza		
budget			

\*\*\*\*\*

#### ***4.2 Azioni portate a conclusione extra-programmazione.***

Oltre ai Piani d’Azione/Azioni del Piano della Performance la struttura dell’Ente, ha conseguito un ampio quadro di risultati diversi e non programmati, o comunque non inseriti nel sistema di valutazione e complessivamente quasi equivalenti in termini di carichi lavorativi a quelli previsti nel PdP, quindi assolutamente importanti a testimonianza dell’impegno qualitativo e quantitativo del personale.

Alla luce della impostazione e descrizione degli obiettivi fin qui riportata, ancora non del tutto aderente a quella prevista per il Piano della Performance così come delineato dalla Riforma (D Lgs 150/2009), seppure aggiornata rispetto alle versioni relative agli anni precedenti, si ritiene di riportare un quadro-obiettivi come previsto nell’Allegato 2 “Tabella obiettivi strategici” alla Delibera CiVIT n.5 in forma semplificata, anche per dare una lettura di maggiore sintesi dell’attività svolta e degli obiettivi raggiunti, unitamente alla successiva tabella “A”.

Vista la necessaria integrazione tra gli obiettivi individuati nel Piano, il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e gli Standard di qualità dei servizi, occorre riportare ulteriori informazioni riguardanti i risultati in ordine a Trasparenza e Standard di Qualità.

Si è provveduto ad aggiornare il Programma Triennale per la Trasparenza, quale sezione del Piano Anticorruzione, con delibera del consiglio direttivo n. 35 del 25.10.2016.

Inoltre, come sotto elencato, è stata realizzata una serie di giornate “pubbliche” che possono configurarsi quali giornate dedicate alla trasparenza.

In tema di Trasparenza, sulla base di quanto riportato nel Programma Triennale adottato, anche se non è possibile affermare che l'Ente sia riuscito ad attuare tutte le azioni previste, sono state realizzate giornate "pubbliche" durante le quali sono stati resi edotti i portatori di interessi sulle attività e iniziative del Parco.

Inoltre sono stati numerosi gli appuntamenti pubblici per attuare il percorso CETS.

Sono stati inoltre predisposti gli Standards di Qualità dei servizi, approvati dal consiglio direttivo dell'ente parco con deliberazione n. 43 del 20.12.2016.

### **4.3. I risultati raggiunti**

Rispetto a quanto programmato la sono stati raggiunti quasi tutti gli Obiettivi strategici e relativi Piani d'Azione e le Azioni programmati. Infatti delle 92 azioni contenute nel piano della performance 9 erano previste come attuazione nel 2017, e delle restanti 83, il 96,4%, pari ad 80 azioni, sono state completamente attuate, 1 (pari al 1,2%) è stata attuata parzialmente e 2 (pari a 2,4%) non sono state attuate.

Volendo quantificare i livelli di raggiungimento possiamo così sintetizzare:

#### **TABELLA "A"**

Piano d'Azione	N° azioni	N° azioni program. 2017	Azioni realizzate	Azioni non realizzate	Parzialm. realizzate	Azioni oggetto misurazione	Azioni oggetto misurazione concluse
1	9		9			6	6
2	1		1				
3	1		1			1	1
4	3		3				
5	3	1	2			1	1
6	7		5	1	1	3	3
7	1		1			1	1
8	2		2			1	1
9	1		1				
10	1		1				
11	4		4				
12	3	3					
13	1		1				
14	1		1				
15	12		12			4	4
16	1		1				
17	2		2			1	1
18	1		1			1	1
19	4		4			4	4
20	1		1				
21	2		2			2	2
22	4		4			2	2
23	5	2	3			2	2
24	5		5			4	4

25	3	1	2			1	1
26	2		2				
27	5	1	4			1	1
28	2		2			2	2
29	5	1	3	1		1	1
TOTALI	92	9	80	2	1	38	38

#### **4.4. Le criticità e le opportunità**

La maggiore criticità della performance 2016 è nella scarsa utilizzabilità dello strumento quale elemento di programmazione dovuto alla tardività dell'approvazione del piano derivata anche dall'insediamento del direttore all'inizio dell'anno e dalla necessità di conoscere meglio la realtà del parco per predisporre tale strumento. Ne è conseguenza che il numero degli indicatori misurabili è relativo a poco più di un terzo delle azioni previste, né poteva aver significato introdurre parametri misurabili relativi alle tempistiche di attuazione delle azioni. Il mancato raggiungimento del 100% delle azioni attuate documenta che il Piano non è stato comunque vincolato alla attività dell'Ente, ma ha mantenuto un valore di programmazione, anche se tardiva.

#### **4.5. La valutazione del personale**

La modalità di valutazione del Personale definita nell'ambito del Piano della Performance 2016-18, con riferimento al Regolamento per la Misurazione della Performance dell'Ente, è effettuata con le seguenti modalità:

Con riferimento alla articolazione del Regolamento per la Misurazione della performance (in seguito "Regolamento") viene prevista una valutazione che prenda in considerazione i Gruppi di lavoro afferenti a ciascun piano d'azione. Le persone afferenti a ciascun gruppo di lavoro sono state individuate in base alle maggiori competenze necessarie per l'espletamento dell'azione. In quasi tutte le azioni le persone effettivamente coinvolte in tutto il processo spesso sono molto più numerose. Si pensi ad esempio al coinvolgimento del servizio direzione e del servizio amministrativo nell'espletamento delle fasi di gestione della corrispondenza, delle determine e dei contratti che pur sono elementi essenziali per la corretta attuazione di ciascuna azione. Si è preferito individuare solo i soggetti coinvolti per le specifiche competenze attinenti a ciascuna azione, dando per conosciuto il coinvolgimento anche di personale non esplicitamente menzionato. Questo al fine di semplificare il modello e renderne più immediata la lettura e la consultazione.

In base a quanto detto non deve quindi meravigliare se le persone non sono presenti in pari numero di azioni, ma anzi si nota una profonda differenza nel numero di occorrenze.

Tutti i dipendenti afferenti al medesimo Piano d'Azione (gruppo di lavoro) condivideranno in misura paritetica la % di responsabilità e relativa valutazione;

- a) La conduzione di ciascuna azione è affidata alla figura evidenziata in grassetto in ogni piano di azione;
- b) La valutazione della performance di ciascun dipendente – secondo quanto previsto dal Regolamento - sarà basata sulla media aritmetica delle percentuali di realizzazione delle diverse azioni (70%) più quella su prestazioni e competenze organizzative di ciascun dipendente (30%), ovvero:
  - 1) Viene ripartito il monte-salario accessorio per il numero dei dipendenti;
  - 2) Posto pari a 100 il risultato ottimale di ciascuna azione la percentuale di raggiungimento del risultato è assegnata in modo paritetico ai dipendenti componenti il gruppo di lavoro;

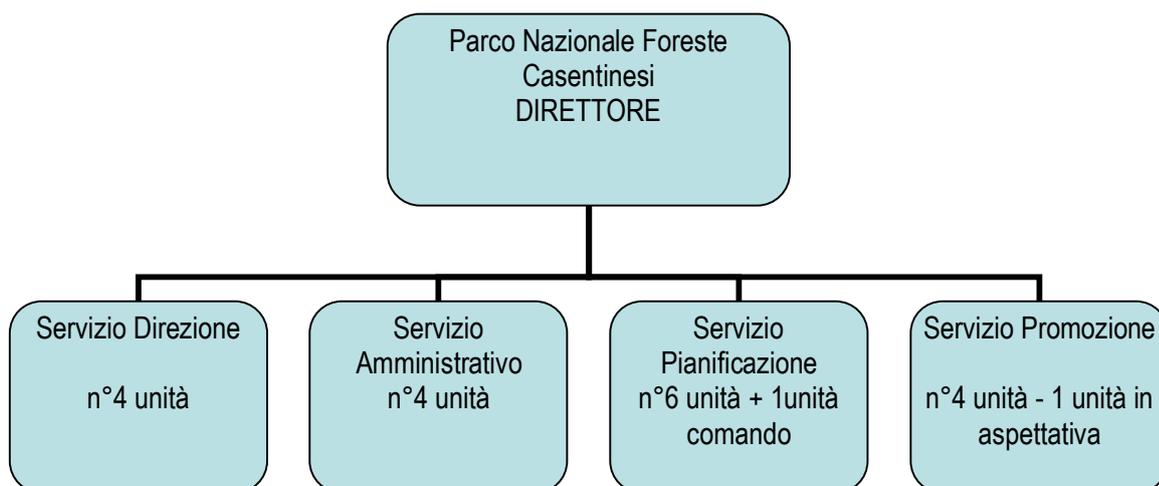
- 3) Per ognuno il punteggio complessivo massimo ottenibile in relazione alla partecipazione dei dipendenti alle varie azioni è pari a 70 punti. Il punteggio che per ciascuna azione sarà quindi attribuito al singolo dipendente è pari al rapporto tra il massimo di punteggio (70) ed il numero di azioni a cui partecipa. In questo caso il punteggio effettivo attribuito al dipendente per la singola azione deriverà da tale rapporto moltiplicato per la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo. La somma dei punteggi delle singole azioni costituirà il punteggio finale per ciascun dipendente nella quota parte della partecipazione alle azioni.
- 4) L'attribuzione della valutazione complessiva risulterà dalla sommatoria fra la valutazione sulle azioni (per un massimo del 70%) e quella su prestazioni e competenze organizzative del dipendente (per un massimo del 30%);
- 5) Si procede all'attribuzione percentuale del salario accessorio (con tetto fissato secondo il punto "1") sulla base della % totalizzata secondo il punto "4".

Le azioni sulle quali viene misurata la performance dei Gruppi di Lavoro (e di conseguenza quella individuale, come sotto spiegato) per l'anno 2016 sono quelle evidenziate – Piano d'Azione per Piano d'Azione - in **neretto** .

#### **4.6. Obiettivi individuali**

La dotazione organica al 31 dicembre 2016 era composta da 18 unità dipendenti dall'Ente Parco (di cui 1 in aspettativa) e 1 unità a comando, strutturata su 4 servizi; la figura del Direttore dell'Ente non è inserita nella dotazione organica. Ai 15 dipendenti previsti nella pianta organica, come detto sopra, dal 15 settembre 2015 si sono aggiunti 3 dipendenti assunti a seguito di sentenza del tribunale del lavoro e un dipendente a comando. Il personale a tempo parziale ammontava a due unità. Da settembre inoltre è rientrata una unità lavorativa che era in aspettativa dal 2013.

Al 31 dicembre 2016 il personale in servizio era il seguente:



Delle 18 unità in servizio 10 appartengono all'area C e 8 all'area B. L'unità in comando appartiene all'area C.

Per quanto riguarda l'articolazione organizzativa si segnala che in base al D.P.R. 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi" la sede del Parco è ubicata a

Pratovecchio, mentre la sede della Comunità del Parco è ubicata a S. Sofia. Questa doppia sede che risponde ad una esigenza di presenza sul territorio, ed è quindi significativa nei rapporti con la popolazione e con le amministrazioni delle due regioni interessate dal territorio del parco, crea oggettivamente problemi organizzativi nella quotidianità del lavoro. Al 31 dicembre 2015 11 dipendenti +1 unità in comando erano collocati, come sede di lavoro presso la sede del parco a Pratovecchio (AR) e 7 dipendenti (tra cui 1 unità in aspettativa) presso la sede della Comunità del Parco a S. Sofia (FC).

Con riferimento alla facoltà dell'Amministrazione di fornire ulteriori elementi in relazione ai punti c), d) e) di cui alla articolazione paragrafo 3.4, Delibera CiVIT 5/2012, che seguono, vengono evidenziate di seguito le note informative.

- variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa intervenute nel corso dell'anno: nessuna variazione formale; viceversa variazioni sostanziali in ordine alle continue e numerose nuove esigenze e istanze che il territorio e la vita di un Parco Nazionale presentano e che sono state menzionata anche se non elencate nel precedente paragrafo 4.2. Azioni portate a conclusione extra-programmazione.
- ricorsi alle procedure di conciliazione, in termini assoluti e relativi, e i loro esiti: nessuno.
- processo di valutazione individuale: facendo seguito a quanto già esposto e sottolineato nelle Relazioni sulla Performance degli anni precedenti, l'Ente è riuscito anche per l' anno 2016 ad applicare un criterio di valutazione più individuale, così come illustrato dettagliatamente nel Piano per la Performance 2013-15 e qui integralmente riportato. Peraltro va ricordato che in ottemperanza al dettato della norma il precedente OIV dell'Ente predispose un "Regolamento per la misurazione della Performance "adottato" dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n° 37/2010

## **5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

Il Ciclo della Performance ed il Ciclo di Bilancio si intrecciano in modo imprescindibile andando a condizionarsi ripetutamente. Il Rendiconto Generale 2016 dà significativa informazione di come partendo dal Bilancio di Previsione, attraverso le variazioni di bilancio e gli storni di fondi, si vada a configurare il quadro delle risorse a disposizione, da un lato, e le spese effettivamente impegnate e liquidate, sia in conto competenza che in conto residui, dall'altro.

Un livello di dettaglio e di analisi più articolato potrà essere raggiunto dopo l'adozione del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" previsto dal D.Lgs. 91/2011. Piano che dovrà seguire le linee guida ed il sistema minimo di indicatori di risultato in corso di definizione da parte del MATTM d'intesa con il MEF. Tale Piano è stato adottato, in forma sperimentale, da questo Ente Parco in concomitanza dell'approvazione del Bilancio preventivo 2017.

In ordine al Rendiconto annuale 2016 ci sembra importante ricordare che il rendiconto è stato adottato entro i termini di legge (27 aprile 2017). Per quanto riguarda le risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e/o funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, nel pieno rispetto di quanto stabilito in proposito dal D.Lgs. 150/09, si evidenzia la presenza e il puntuale lavoro dell'OIV coadiuvato dalla Struttura di Supporto, nominata nelle persone della Dott.ssa Roberta Ricci, Dott.ssa Paola Mondanelli e Sig.ra Federica Bardi.

## **6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

L'Ente ha provveduto ad approvare il piano di azioni positive per il triennio 2015-2017 con determinazione dirigenziale n. 418 del 02/09/2015, che era pienamente in vigore nel 2016.

L'Ente non ha provveduto alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dalla legge 183/2010 ma il Direttore con nota prot. 8/03/2012 ha avviato le procedure provvedendo a richiedere alle OOSS la designazione dei componenti di competenza e parallelamente con e-mail del 29/02/2012 a richiedere la disponibilità dei dipendenti dell'Ente a farne parte.

Non sono pervenute designazioni delle OOSS e i dipendenti non risultano interessati a farne parte. D'altronde si rileva come le modeste dimensioni dell'Ente e l'esistenza di un sostanziale equilibrio di genere possano dar conto di un clima lavorativo sostanzialmente non conflittuale, fatte salve situazioni – non rare – di oggettivo sovraccarico di lavoro. La presente illustrazione si ritiene renda pleonastica la produzione dell'allegato 1 previsto dalla Delibera CiVIT n. 5/2012

## **7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016**

### ***7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità***

La redazione della Relazione sulla Performance 2015 ha seguito lo stesso iter logico concordato con il nuovo OIV che si è formalmente insediato a ottobre 2013 e confermato per ulteriori tre anni nel 2016.

In definitiva quanto segue è stata la sequenza procedurale:

- a) Discussione preliminare tra Direttore, Struttura di Supporto e Responsabili dei Servizi con definizione dell'ipotetico percorso organizzativo;
- b) Conferma con l'OIV Dott.ssa F. Ravaioli del percorso già attivato negli anni precedenti;
- c) Produzione di schemi di sintesi sui risultati di ciascun gruppo di lavoro a cura dei Responsabili dei Servizi e della funzionaria area C del Servizio Direzione, nonché della Struttura di Supporto;
- d) Elaborazione del testo della Relazione sulla Performance 2015 a cura del Direttore col supporto di tutti i Servizi per la fornitura delle informazioni di competenza;
- e) Validazione formale dell'OIV con produzione di certificazione di cui alla Delibera CiVIT n° 6/2012;
- f) Proposizione al Presidente per la successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- g) Approvazione da parte del Consiglio Direttivo o del Presidente con provvedimento di urgenza da ratificare da parte del Consiglio Direttivo;
- h) Invio dell'atto di approvazione, con relazione approvata e validata/certificata dall'OIV, al Ministero Ambiente e pubblicazione.

### ***7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance***

Pur nella indiscussa necessità di assumere come parametri l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella gestione di un Ente Pubblico, come il Parco, si ritiene che, probabilmente, un affinamento *in progress* del lavoro di adeguamento finora svolto sia il percorso da seguire per l'attuazione del Decreto 150/2009. Percorso peraltro già avviato come si può evincere dal confronto fra la predisposizione/impostazione del primo Piano della Performance (2011-13) e quelli successivi.

Per l'applicazione del D.lgv 150/2009 una grossa difficoltà continua ad essere rappresentata dall'attuazione delle azioni previste nel Ciclo della Performance ad Enti, come quello che governa il Parco, con una *mission* molto particolare e specifica. Questa difficoltà è stata più volte rappresentata dal precedente direttore in sede CIVIT, facendo presente la notevole differenza, nell'attuazione del Decreto, tra un Ente di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, come in genere sono gli Enti Parco, e quelli di grandi dimensioni e struttura complessa, come i Ministeri, gli Enti di previdenza, ecc., quindi della necessità di fornire gli Enti Parco di una versione "semplificata" del Ciclo della Performance.

Seppur con queste difficoltà nell'iniziale applicazione del Decreto, quanto previsto nel Piano della Performance 2016-18 è stato portato a termine per l'annualità 2016, nonostante che il Piano stesso segnali una previsione di azioni da svolgere molto consistente, sia numericamente sia in termini di consistenza e una segnalata mancanza di personale.

Un punto di debolezza del ciclo della Performance è dato dalla tempistica di approvazione dei vari strumenti (Piano e Relazione) che ne fanno perdere gran parte dell'efficacia e della capacità programmatica e di verifica.

Sembra comunque opportuno segnalare il progressivo affinamento nella predisposizione e nell'utilizzo di tali strumenti che stanno sempre più assumendo un ruolo di indirizzo chiaro nella programmazione dell'attività dell'Ente Parco.

Anche l'aggiornamento del Programma della Trasparenza, orientato progressivamente secondo il dettato delle delibere CIVIT, costituisce in termini di efficienza un salto in avanti rispetto all'iniziale elaborazione.

Pratovecchio, 20 novembre 2018

il direttore  
ing. Sergio Paglialunga

## ALLEGATI

<u>ALLEGATI</u> .....	50
<u>ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012</u> .....	51
<u>Tabella 2.1 “obiettivi strategici”</u> .....	51
<u>ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012</u> .....	61
<u>Tabella 3.1 “documenti del ciclo”</u> .....	61
<u>ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012</u> .....	62
<u>Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale</u> .....	62
<u>Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione</u> .....	62
<u>Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale</u> .....	63
<u>Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo</u> .....	63
<u>Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali</u> .....	64

RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012

**ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012:**

**Tabella 2.1 “obiettivi strategici”**

1. AREA STRATEGICA AMBIENTE									
Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	n.	Azione	Indicatori	Prior	target	Val Cons	% ragg.	Note
Conoscenza dell'evoluzione di specie faunistiche, floristiche ed habitat	Conoscenza dell'evoluzione di specie faunistiche	A1	Monitoraggio uccelli rari: Aquila reale, Gufo reale, Picchio nero, Astore, falco Pellegrino, falco pecchiaiolo, Cincia dal ciuffo	20 giornate	1	20 gior	>20	100	
		A2	Monitoraggio anfibii	5 giornate	1	5 giorn	>5	100	
		A3	Monitoraggio Gatto selvatico	Relazione conclusiva	1	P/A	P	100	
		A4	Monitoraggio martora	Relazione finale	1	P/A	P	100	
		A5	Dinamica spaziale del cinghiale	Cattura e radiocollaraggio di n. cinghiali $\geq 10$	2	10 cing	16	100	
		A6	Monitoraggio lupo Wolfnet 2.0 direttiva 1551	Giornate di monitoraggio $\geq 20$ Video significativi da fototrappole $\geq 20$ Indagine genetica $n \geq 80$ campioni	1	20 gior 20 video 80 camp	>40 486 100	100	Relazione interm III annualità
		A7	Monitoraggio fauna ittica	10 giornate	1	10 giorn	10	100	
		A8	Monitoraggio chiroterii	5 giornate	1	5 giorn	>5	100	
A13	Censimento del Cervo	Relazione finale 2015 Piano di gestione ACATER 2016	1	P/A P/A P/A	P P P	100			

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

				<b>Attuazione del programma di censimento 2016 con volontari, CSF, ecc.</b>					
	Conoscenza dell'evoluzione di specie floristiche	A9	Progetto CONECOFOR	Relazione per poter prendere una decisione se aderire o no.	3	P/A	P	100	
	Conoscenza dell'evoluzioned i habitat	A10	Monitoraggio habitat	Habitat individuati 2	1	2 habit	2	100	
<b>Conservazione ed incremento di specie faunistiche, floristiche ed habitat</b>	<b>Conservazione ed incremento di specie faunistiche</b>	A11	<b>Progetto LIFE Amphibia (Bombina, Ululone, Salamandrina del Savii, Tritone crestato italiano, rana temporanea, Euplagia quadripunctariafarfalla diurna, Eriogaster farfalla diurna)</b>	<b>Report in linea come programma Life approvato</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
		A12	<b>Progetto LIFE Eremita (Osmoderma eremita Coleottero, Rosalia alpina Coleottero, Coenagrion mercuriale Libellula e Graphoderus bilineatusColeottero)</b>	<b>Report in linea come programma</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
		A28	Realizzazione dell'incubatoio ittico di valle (Molin di Bucchio) e progetto per la reintroduzione di alcune specie ittiche, lavori di recupero di habitat per anfibi, finanziati dalla Regione Toscana, cofinanziamento lavori per incubatoio di alcune specie	Verifica risultati	3	P/A	Riatti vazione progetto	Progetto riattivato	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

			ittiche in loc. Premilcuore						
<b>Conservazione ed incremento di specie floristiche</b>	A14	Valorizzazione rapporto con UTB per Gestione Forestale, sentieristica, progetti di salvaguardia della biodiversità	Importo lavori eseguiti pari almeno a € 50.000,00	2	€ 50.000	P	100	Det 269, 442, 819, 283, 435	
	A25	Adesione all'associazione Foresta modello Svolgimento attività formative per le ditte che hanno aderito al protocollo "APROFOMO"	Valutazioni dei risultati	3	P/A	P	100	Dd Adesione e partecipazioen incontri Ale.	
	A29	Analisi dello stato di conservazione delle foreste nel Parco e ricadute gestionali	Convenzione incarico, inizio lavori, primo report stato di avanzamento nel 2017	-	-	-	-	2017	
<b>Conservazione ed incremento di habitat</b>	A15	Rafforzare habitat a maggior rischio di sopravvivenza	≥ 1 habitat	1	1 habitat	1	100		
	A21	<b>Nulla Osta, autorizzazioni ecc..</b>	<b>Rilascio entro 60 giorni</b>	<b>1</b>	<b>Δ=1 %</b>	<b>15gg (-45)</b>	<b>100</b>		
	A22	Valutazione di incidenza	Rilascio entro 60 giorni	1	Δ=1%	27 gg (-33)	100		
	A23	Piano antincendio boschivo 2016/18	Piano antincendio 2016-2018	2	P/A	A	0		
	A24	<b>Servizi ecosistemici del parco</b>	<b>Valutazione servizi ecosistemici del parco</b>	<b>3</b>	<b>P/A</b>	<b>A</b>	<b>10</b>		
	A26	Progetto Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi nazionali direttiva 1551	Valutazione risultati ricerca	2	P/A	P	100		
	A27	Progetto di ripristino di Habitat di interesse comunitario direttiva 1551	Valutazione risultati	1	P/A	P	100		
<b>Mantenimento</b>	<b>Impedire il diffondersi di</b>	<b>A16</b>	<b>Progetto di eradicazione del procione</b>	<b>Numero di procioni catturati ≥ Numero di</b>	<b>1</b>	<b>Catt. =Indi</b>	<b>3</b>	<b>100</b>	<b>Verbali consegna Monte</b>

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

equilibrio ecologico	specie aliene			<b>procioni individuati 3, Lettere/incontri con enti responsabili per l'intervento nelle aree esterne ≥ 1</b>		<b>v.-3; Lett/i nc = 1</b>	<b>1</b>		<b>Adone. Nota conv.</b>
	Contenere il numero di animali di specie eccessivamente numerose	A17	Cattura cinghiali	n. cinghiali catturati	2	N=40	≥40	100	
A18		Conservazione fauna selvatica	Predisposizione del piano di indirizzo per la conservazione della fauna Selvatica		2	P/A	P	100	
Ampliare il territorio protetto	Univocità tra confine giuridico e tabellazione	A19	Revisione confini	Proposta per intero perimetro del parco	1	P/A	P	100	
	Allargare il territorio del parco	A20	Ampliamento confini parco	Ipotesi di ampliamento	2	P/A	P	100	

<b>2. AREA STRATEGICA GOVERNANCE</b>									
<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Ambito Obiettivo</b>	<b>n.</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Peso</b>	<b>target</b>	<b>Val Cons</b>	<b>% ragg</b>	<b>Note</b>
<b>Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione</b>	<b>Dotarsi di strumenti previsti dalla legislazione</b>	G2	Nuovo statuto	Proposta di delibera al consiglio per costituzione gruppo di lavoro per modifica statuto	2	P/A	P	100	OK
		G3	Piano della Performance 2016-2018	Presenza piano	1	P/A	P	100	OK
		<b>G4</b>	<b>Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018</b>	<b>Adozione piano</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

		<b>G5</b>	<b>Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2016/2018</b>	<b>Piano in vigore</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
Dotarsi ed aggiornare strumenti di funzionamento del parco	G6		Regolamento automezzi	Nessun obiettivo per il 2016	-	-	-	-	2017
	G7		Regolamento per affidamenti in economia	Nessun obiettivo per il 2016	-	-	-	-	2017
	G8		Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi	Nessun obiettivo per il 2016	-	-	-	-	2017
Revisione dotazione organica	G9		Verificare con Ministeri possibilità di nuova dotazione organica	Individuare un percorso condiviso con Ministero Ambiente, se possibile	3	P/A	P	100	
Revisione organizzazione della struttura	G10		Nuova organizzazione della struttura	Proposta schema nuova organizzazione struttura	2	P/A	P	100	
<b>Corretta gestione ordinaria e straordinaria</b>	G14		Gestione bilancio preventivo 2017	Approvazione bilancio di previsione	1	P/A	P	100	
	<b>G15</b>		<b>Gestione conto consuntivo 2015</b>	<b>Approvazione conto consuntivo 2015</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
	<b>G16</b>		<b>Gestione personale e retribuzione</b>	<b>Pagamento il 27.</b>	<b>1</b>	<b>Δ=0</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
	<b>G17</b>		<b>Gestione Dichiarazioni annuali di: CU / 770 / Conto Annuale personale /Autoliquidazione INPS/ IVA / IRAP</b>	<b>Dichiarazioni effettuate</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
	<b>G22</b>		<b>Chiusura vecchie pratiche: 1. A cavallo nei parchi, (30%) 2. Chiarimenti progetto PRONAC (70%)</b>	<b>1. Libri, mappe percorsi in shapefile, relazione e documentazione descrittiva del percorso 2. Documentazione attestante il credito residuo</b>	<b>3</b>	<b>P/A P/A</b>	<b>P P</b>	<b>100</b>	Attuato direttore e Gorini
	<b>G23</b>		<b>Protocollazione corrispondenza in entrata e uscita</b>	<b>Protocollazione posta in entrata e uscita entro 3 giorni lavorativi</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

		<b>G24</b>	<b>Attività di front office, accoglienza utenza</b>	<b>Assenza di feedback negativi formalizzati da parte dell'utenza</b>	<b>1</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
		G26	Gestione proprietà Parco e proposte di acquisto	Incassi $\geq$ 3.000,00	2	€ 3.000	€3.290,53	100	
		G27	Gestione fabbricati ed altre strutture in uso all'Ente	Affidamento ed esecuzione interventi previsti	2	P/A	P	100	
		G28	Riattivazione tirocini pre e post laurea, alternanza scuola lavoro	n. turni di tirocinio $\geq$ 4	3	N=4	4	100	Prog format
		G29	Gestione del contenzioso amministrativo dell'Ente Parco	n. verbali $\geq$ 10	1	N=10	P	100	Relazione Carlo L
		<b>G30</b>	<b>Gestione raccolta funghi epigei nel Parco</b>	<b>Esecuzione attività</b>	<b>3</b>	<b>P/A</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
Risposte al cittadino	Dotarsi di strumenti pubblici	G1	Regolamento del parco	Controdeduzioni alle osservazioni	1	P/A	P	100	OK
Coinvolgimento Stakeholder	Affiancamento nel lavoro	<b>G11</b>	<b>Progetti di volontariato</b>	<b>n. turni di volontariato <math>\geq</math> 3, n. volontari <math>\geq</math> 50</b>	<b>2</b>	<b>Turni =3</b>	<b>&gt;3 &gt;50</b>	<b>100</b>	
		G21	Borse di studio	Relazioni periodiche e finale, consegna materiali ricercati	2	P/A	P	100	
	Condivisione e compartecipazione delle scelte	G12	Assemblee almeno in 3 località diverse appartenenti alle 3 provincie	Proposta incontri	2	P/A	P	100	
	Comunicare il parco	G18	Newsletter: Crinali News e Crinali	1 Notiziario cartaceo e newsletter $\geq$ 20	3	N=20	P	100	
		<b>G19</b>	<b>Aggiornamento canali multimediali</b>	<b>Quantitativo di inserimenti annui <math>\geq</math> 100</b>	<b>3</b>	<b>N=100</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	
		G20	Stampa di materiali promozionali dell'Ente	Materiali prodotti	3	N=20	P	100	
		<b>G25</b>	<b>Ufficio comunicazione</b>	<b><math>\geq</math> 5 in media mensile</b>	<b>3</b>	<b>N=5 mese</b>	<b>P</b>	<b>100</b>	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

<b>Mantenimento e razionalizzazione delle funzionalità delle strutture</b>	<b>Strutture sicure</b>	G13	Adeguamento sismico sedi parco	Affidamento verifica	2	P/A	P	100	
--	-------------------------	-----	--------------------------------	----------------------	---	-----	---	-----	--

<b>3. AREA STRATEGICA ECONOMIA</b>									
<b>Descrizione Obiettivo</b>	<b>Ambito Obiettivo</b>	<b>n.</b>	<b>Azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Peso</b>	<b>target</b>	<b>Val Cons</b>	<b>% ragg.</b>	<b>Note</b>
<b>Promozione e valorizzazione socio economica del territorio</b>	<b>Qualificazione ed incremento attività turistica</b>	<b>E1</b>	<b>CETS</b>	<b>n. nuovi operatori <math>\geq 5</math></b>	<b>3</b>	<b>N=5</b>	<b>N=20</b>	<b>100</b>	
		E2	Azioni volte alla destagionalizzazione	Giornate in cui si svolgono le iniziative $\geq 3$ nel periodo settembre-aprile	3	N=3	P	100	
	Valorizzazione ed incremento agricoltura tradizionale e di qualità	E3	Piano di conservazione e gestione del daino e del cervo	Proposta piano di conservazione e gestione cervo e daino	2	P/A	P	100	
		<b>E4</b>	<b>Risarcimento danni da fauna selvatica e misure di prevenzione danno</b>	<b>Liquidazione pratiche presentate entro il 30 giugno 2016</b>	<b>1</b>	<b>6 mesi</b>	<b>6 mesi</b>	<b>100</b>	
		E5	Supporto agli agricoltori per problematiche relative alla salute e qualità allevamenti e produzioni	Relazione	3	P/A	P	100	
		E6	Supporto per la predisposizione di domande a bandi collettivi per agricoltura (PSR, ecc), partecipazione ai bandi PSR con ente beneficiario	Domanda	3	Dom =2	PSR GO 3	100	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

Sviluppo di attività economiche sostenibili	Economia verde	E7	Utilizzo di prodotti locali e di qualità nelle mense scolastiche	Inizio attività entro il 31.12.2016	3	Inizio entro 31.12	P	100	<a href="http://www.oltreterra.it/mense.php">http://www.oltreterra.it/mense.php</a>
		E8	Ricerca sui cultivar tradizionali del territorio	Cultivar individuate $\geq 3$	3	N=3	P	100	
		E9	Azioni di promozione dell'agricoltura biologica	n. manifestazioni $\geq 1$	3	N=1	>1	100	Parco gusto Pavia
		E10	Ricerca e promozione delle specie animali allevate tradizionali del territorio	Stipula entro il 31.12.2017	-	.	-	-	2017
		E11	Aiuti economici ai privati per favorire la presenza del bosco (piantumazione e protezione del bosco dopo i tagli o altre forme)	Presenza/assenza	-	-	-	-	2017

4. AREA STRATEGICA SOCIETA'									
Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	n.	Azione	Indicatori	Peso	target	Val Cons	% ragg	Note
Aumento di sensibilità ambientale di turisti e residenti	Valorizzare e migliorare il senso di appartenenza e l'attaccamento al territorio	S1	Organizzare eventi nel parco	n. eventi $\geq 2$	3	N=2	P	100	
		S2	Collaborare con le amministrazioni locali all'organizzazione di eventi	n. eventi $\geq 5$	3	N=5	N=30	100	
		<b>S3</b>	<b>Migliorare la qualità delle manifestazioni esistenti</b>	<b>N <math>\geq 18</math></b>	<b>3</b>	<b>N=18</b>	<b>N=19</b>	<b>100</b>	<b>Festasaggia</b>
		S4	Progetto di arredo urbano nei comuni del parco	Presenza di bozza di bando	3	P/A	P	100	Bozza concorso idee
		S5	Coinvolgimento delle realtà locali nelle iniziative partecipate	n. eventi $\geq 5$	3	N=5	7	100	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

Miglioramento delle conoscenze scientifiche	Valorizzazione delle risorse culturali del territorio	S6	Atlante dei beni culturali del parco	Convenzione firmata	2	P/A	P	100	
		S19	I popoli del parco	n. interviste $\geq 5$ , Stampa di 1 DVD	2	N=5 DVD=1	N>5 DVD=1	100	
		S22	Centro per studi universitari a Valdonasso	Presenza	-	-	-	-	2017
	Recupero edifici simbolo del territorio	S7	Recupero chiesa S. Paolo in Alpe	Acquisto	2	P/A	P	100	
		S8	Recupero ponte storico in località Fiumicello	Presentazione domanda di finanziamento	2	P/A	P	100	
Qualificare l'offerta e i servizi del territorio	Migliorare l'offerta e i servizi del territorio	S9	Ricognizione rete telematica di copertura nel Parco ed eventuale implementazione	Presenza mappa ed individuazioni aree critiche.	-	-	-	-	2017
		S14	Gestione della fruibilità del parco	Manutenzione ordinaria sentieri : interventi entro 5 giorni da segnalazione Manutenzione straordinaria sentieri: interventi entro 60 giorni da segnalazione Completamento interventi previsti	2	5 giorn  60 giorn  P/A	P	100	
		S15	Percorso del lupo a Moggiona	Completamento I lotto (certificato regolare esecuzione)	2	P/A	P	100	
		S17	Progetto centri visita Premilcuore, Santa Sofia e Bagni di Romagna	Presenza progetto centri visita Premilcuore, Santa Sofia e Bagni di Romagna	3	P/A	P	100	
		S18	Organizzazione aree di sosta S. Godenzo	Impegno fondi per il comune di San Godenzo	3	P/A	P	100	
	<b>Aumentare opportunità lavorative</b>	<b>S10</b>	<b>Presentazioni progetti per richiesta finanziamenti</b>	<b>n. domande <math>\geq 2</math></b>	<b>2</b>	<b>N=2</b>	<b>N=6</b>	<b>100</b>	
		S11	Compartecipare a progetti	n. compartecipazioni $\geq 2$	3	N=3	N=5	100	
	Attività di	Organizzazione	S12	Gestione coordinata di Centri Visita,	Materiale per bandire la	1	P/A	A	0

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

educazione ambientale, educazione alla sostenibilità e progetti rivolta al mondo della scuola	e delle attività istituzionali con effetti positivi sull'occupazione locale		Centri di Educazione Ambientale, Punti informativi, manifestazioni e attività di animazione.	gara					
		S13	Rapporto coordinato con guide ambientali	Nessun obiettivo per il 2016	-	-	-	-	2017
		S16	Razionalizzare il numero dei centri visita e punti organizzati nel parco	Proposta di razionalizzazione	2	P/A	P	100	
		S20	Nuovo sito del parco	Migrazione del vecchio sito e struttura nuovo sito	2	Migrazione e nuova strutt.	P	100	
		<b>S21</b>	<b>Progetti di educazione ambientale</b>	<b>N progetti ≥ 2, n. partecipanti ≥ 1.000</b>	<b>1</b>	<b>N=2 N=1000</b>	<b>N=4 N=3.100</b>	<b>100</b>	

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE 2016: ALLEGATI DEL. CIVIT 5/2012**

***ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012***

**Tabella 3.1 “documenti del ciclo”**

<b>Documento</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Data di pubblicazione</b>	<b>Data ultimo aggiornamento</b>	<b><i>Link documento</i></b>
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	12-dic-11	Tempestivo	12-dic-11	<a href="http://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/Rgolamento%20performance%20%28pdf_a%29.pdf">http://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/Rgolamento%20performance%20%28pdf_a%29.pdf</a>
Piano della <i>performance</i>	20-dic-16	Tempestivo	20-dic-16	<a href="https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/pdp%20pnfc%202016%204_0.pdf">https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/pdp%20pnfc%202016%204_0.pdf</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	25/10/2016	Tempestivo	25/10/2016	<a href="https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/images/amm_trasparente/del_35_approvaz_ptti16.pdf">https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/images/amm_trasparente/del_35_approvaz_ptti16.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	20/12/2016	Tempestivo	20/12/2016	<a href="https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/standard%20di%20qualita%CC%80%202016.pdf">https://www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/standard%20di%20qualita%CC%80%202016.pdf</a>

**ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012:**

**Tabella 4.1** Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili						
Dirigenti di II fascia e assimilabili	1		SI			X
Non dirigenti	19	nov-18	NO	X		

**Tabella 4.2** Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla <i>performance</i> complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla <i>performance</i> dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili							
Dirigenti di II fascia e assimilabili							
Non dirigenti				30	70		

**Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale**

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili			
Dirigenti di II fascia e assimilabili			
Non dirigenti	95%		5%

**Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo**

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		Qualità della prestazione Impegno ed orientamento al risultato Capacità relazionali		
Non dirigenti	X		Qualità della prestazione Impegno ed orientamento al risultato Capacità relazionali		

**Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali**

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.